

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-01-2021

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	14/01/2021	14	Fondi alla Protezione civile per sistemare la rete viaria <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	14/01/2021	23	Prosegue la consegna a domicilio della spesa e dei farmaci <i>Lu. Mus.</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	14/01/2021	63	Protezione civile, raddoppiano le ore di attività in emergenza <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	14/01/2021	67	Dico grazie ai nonantolani con loro la farmacia è rinata <i>Saverio Cioce</i>	6
NUOVA FERRARA	14/01/2021	16	La Pubblica assistenza sostiene Avpc Ostellato <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO ANCONA	14/01/2021	44	Partono le iscrizioni per i tamponi di massa <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO ANCONA	14/01/2021	45	Sindaco guarito: Questo virus ti cambia la vita <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO ANCONA	14/01/2021	46	Screening di massa, esauriti i 6500 posti <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	14/01/2021	50	Screening, effettuati 6.500 test in tre giorni <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	14/01/2021	45	Viabilità nel cratere, arriva il finanziamento <i>Lucia Gentili</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	14/01/2021	53	Casa di riposo, in arrivo i medici militari <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO PESARO	14/01/2021	50	Screening di massa, Montecalvo si prepara <i>Francesco Pierucci</i>	14
CAFFÈ DI ANZIO-NETTUNO	14/01/2021	20	L'attività dell'associazione Protezione Civile Le Aquile verso il prossimo <i>Romina Malizia</i>	15
CAFFÈ DI APRILIA	14/01/2021	22	Grazie a chi ha aiutato Aprilia nel 2020 <i>Redazione</i>	16
CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	14/01/2021	5	Dal degrado sorge la prima isola ecologica <i>Redazione</i>	17
CIOCIARIA OGGI	14/01/2021	18	Una caduta sul ponte riaccende lo scontro <i>Enrica Canale Parola</i>	18
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	14/01/2021	21	Chiude lo screening; 17.703 tamponi rapidi e 129 positivi <i>O. S.</i>	19
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	14/01/2021	23	Colli al Metauro, screening al bocciodromo <i>Ro Giu</i>	20
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	14/01/2021	24	Covid in crescita in Valcesano Chiuso lo screening di massa <i>Marco Spadola</i>	21
CORRIERE DELLA SERA ROMA	14/01/2021	2	Giallo o arancione? Lazio sospeso = Rt e nuovi contagi, Lazio in bilico tra giallo e arancione <i>V.c.</i>	22
CORRIERE DI RIETI	14/01/2021	25	In paese preoccupante aumento di contagi = Contagi, monitorato Poggio San Lorenzo <i>Paolo Giorni</i>	24
LATINA OGGI	14/01/2021	29	Studenti, domani ultimi tamponi <i>Diego Roma</i>	25
MESSAGGERO ABRUZZO	14/01/2021	60	Covid, scuole e fermate dei bus: controlli a tappeto a Pescara = Scuola, carabinieri in campo contro gli assembramenti <i>Alessandra Di Filippo</i>	26
MESSAGGERO LATINA	14/01/2021	58	Parco De Gama, lavori al termine Regione sospende il definanziamento <i>Andrea Apruzzese</i>	28
MESSAGGERO VITERBO	14/01/2021	57	Il virus tocca quota 10mila = Virus, prosegue la coda di contagi delle Festività <i>Federica Lupino</i>	29
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/01/2021	36	Viabilità nelle zone del cratere, finanziati gli interventi nel Piceno <i>Redazione</i>	31
GIORNALE DEL LAZIO	14/01/2021	6	Il "Calendario" 2020: l'anno della pandemia Covid-19 <i>Riccardo Toffoli</i>	32
RESTO DEL CARLINO TERAMO	14/01/2021	37	Tornano a salire i positivi: 314 i nuovi casi = Tornano a salire i positivi: 314 inuovi casi <i>Redazione</i>	34
RESTO DEL CARLINO TERAMO	14/01/2021	38	Demolizione per il tunnel di via Stazio = Tunnel di via Stazio, al via l'iter per la demolizione <i>Pat Lomb</i>	35
RESTO DEL CARLINO TERAMO	14/01/2021	45	Continua l'impegno della giunta e protezioni civile verso i bisognosi <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-01-2021

ilrestodelcarlino.it	14/01/2021	1	"Covid hotel? Inutili con i nuovi posti letto" - Cronaca <i>Andrea Alessandrini</i>	37
romatoday.it	13/01/2021	1	Scuola, Atac si prepara alla ripartenza: 1500 corse in più al giorno, linee "S" e controllori nelle metro <i>Redazione</i>	38
romatoday.it	13/01/2021	1	Ghiaccio e neve a Roma, cosa fare: regole e consigli Protezione Civile <i>Redazione</i>	39
bologna2000.com	13/01/2021	1	Strade sicure, Muzzarelli incontra il colonnello Collina: "ruolo importante per la sicurezza integrata" <i>Redazione</i>	41
bolognatoday.it	13/01/2021	1	Covid, in Emilia-Romagna ricoveri in terapia intensiva oltre la soglia <i>Redazione</i>	42
cesenatoday.it	13/01/2021	1	Il sindaco su un 'Covid Hotel' a Cesena: "Non idoneo per i ricoverati del Bufalini" <i>Redazione</i>	43
h24notizie.com	13/01/2021	1	Maltempo e danni, chiesto nuovamente lo stato di calamità <i>Redazione</i>	45
latinatoday.it	13/01/2021	1	Maltempo a Sabaudia, il Comune chiede alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità <i>Redazione</i>	46
modenatoday.it	13/01/2021	1	Strade Sicure, nuovo comandante per l'operazione dell'Esercito a Modena <i>Redazione</i>	47
rietinvetrina.it	13/01/2021	1	Covid città di Rieti, assessora Domeniconi: "Numero residenti positivi ancora in calo" <i>Redazione</i>	48
umbriajournal.com	13/01/2021	1	Servizio Civile in Anci Umbria: nuove opportunità di formazione e crescita <i>Redazione</i>	49
tuttoggi.info	13/01/2021	1	Bertolaso consulente di Tesei per tutta l'emergenza Covid: "Sara utile per la terza ondata" <i>Redazione</i>	51
tuttoggi.info	13/01/2021	1	Coronavirus, tamponi a studenti e prof prima del rientro in classe Contagi, il bollettino <i>Redazione</i>	52
lanazione.it	14/01/2021	1	Parte lo screening anti Covid in dodici scuole Alle superiori trecento test rapidi a settimana - Cronaca <i>Redazione</i>	53
latinaoggi.eu	13/01/2021	1	Sabaudia, Danni dal maltempo, la giunta chiede lo stato di calamità <i>Redazione</i>	54
regione.marche.it	13/01/2021	1	"MARCHE SICURE", CONTINUA LO SCREENING DI MASSA NELL'AREA VASTA 1: DAL 16 AL 21 GENNAIO COINVOLTI DODICI COMUNI DELLE ZONE DI ORCIANO, COLLI AL METAURO, GRADARA E VALLEFOGLIA <i>Redazione</i>	55
regione.marche.it	13/01/2021	1	CASTELLI: "ULTERIORI 9 MILIONI DI EURO PER RIPRISTINARE LA VIABILITA' STRADALE INTERESSATA DAL SISMA" <i>Redazione</i>	56
rietilife.com	13/01/2021	1	Soccorso alpino, interventi a Terminillo e Accumoli <i>Redazione</i>	57
tusciaweb.eu	13/01/2021	1	"Scuola, orari scaglionati impossibili da gestire per ragazzi e famiglie" <i>Redazione</i>	58
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	13/01/2021	1	L'associazione volontari carabinieri in congedo di Spoleto sbarca ad Amelia. Nasce il distacco del gruppo di protezione civile <i>Redazione</i>	61

Fondi alla Protezione civile per sistemare la rete viaria

[Redazione]

Le infrastrutture MACERATA Per le Marche sono in arrivo quasi 9 milioni di euro a seguito de l'approvazion e da parte del Dipartimento nazionale della Protezione civile del programma degli interventi del settimo stralcio di ripristino e messa in sicurezza dellaviabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eventi sismici. In queste ore, infatti il finanziamento è stato perfezionato. Si completeranno in questo modo una serie di interventi sulle strade provinciali e comunali ritenuti molto importanti dalle amministrazioni locali perché strettamente legate alla ripresa economica e sociale del territorio. Così l'assessore regionale alla Ricostruzione Guido Caste] li commenta soddisfatto la notizia del l'arrivo de i fondi molto importanti per la comunità marchigiana colpita duramente dal sisma di quattro anni fa. In particolare alla provincia Macerata sono stati destinati circa 500m ila euro per un intervento su lh viabilità provinciale, nello specifico la strada che collega Belforte del Chientia Caldarola. Per quanto riguarda, invece la viabilità corn una le, la nostra provincia è interessata da un intervento nel territorio di Tolentino da oltre SOOmila euro per riguardante la strada denominata "Portan ova". Altri interventi riguardano la provincia di Ascoli, alla quale sono stati destinati 4,5 milioni di euro. In particolare, per la viabilità provinciale picena, i lavori riguarderanno le strade "Trisungo-Tufo"; la "Valmenocchia Ovest"; la strada "Del Monte", strada "Ascensione" estrada per Folign ano. Per quanto riguarda invece la rete stradale corn únale, i fondi sono destinati alla sistemazione della viabilità del capoluogo. Ascoli Piceno (473mila euro) per la strada "Tronzano"; Montefortino (50 Ornila euro) per la strada "Valle"; Acquasanta Term e (680mila euro) per la strada "San Gregorio- Rocca Monte Calvo"; Roccafluvione (517milaeuro) per "Gaico-Agelli"; Montalto Marche (621mila euro) per la strada "Cimirano". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Prosegue la consegna a domicilio della spesa e dei farmaci

[Lu. Mus.]

Prosegue la consegna a domicilio della spesa e dei farmaci. Il servizio è rivolto a chi è positivo al Covid o in isolamento preventivo. IL SOCIALE MONTECASSIANO La solidarietà autentica si apprezza al momento del bisogno. Di questi tempi la possibilità di coniugare l'impegno di istituzioni e volontari con la necessità di chi si viene a trovare, suo malgrado, nella situazione di positività di fronte al Covid 19 è concreta. Una delle tante risposte da parte delle amministrazioni locali vede in primo piano il Comune di Montecassiano. Il centro amministrato da Leonardo Catena continua a rendersi disponibile ai cittadini che sono stati colpiti dalla pandemia, facendoli sentire parte di una comunità che non dimentica chi attualmente si trova a dover chiedere l'aiuto del prossimo. Molto apprezzata la continuazione dell'iniziativa del servizio di consegna a domicilio della spesa e dei farmaci per le persone positive al Coronavirus o in isolamento preventivo per essere venute a contatto con soggetti positivi, fatto che costringe tali cittadini a restare isolati. Il Comune di Montecassiano - si legge in una nota dell'amministrazione - comunica che il servizio di consegna a domicilio della spesa e dei farmaci per le sole persone positive al Covid 19 o in isolamento preventivo che si trovano in stato di difficoltà continua ad essere assicurato, con la collaborazione della Protezione civile di Montecassiano. Le richieste dovranno essere effettuate all'Ufficio Servizi sociali telefonando allo 0733/299816 dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12". Lu. Mus. RI PRODUZKOTE RISERVATA Leonardo Catena, primo cittadino di Montecassiano Mari girotilidtriom fai Vani èääää danlini I -tit_org-

Protezione civile, raddoppiano le ore di attività in emergenza

[Redazione]

IL RECORD Toccano quota 4770 nel 2020 in confronto alle 2818 del 2019 Cala l'età media dei volontari e cresce la parte femminile che passa dal 21 al 25% Sono quasi raddoppiate, nel 2020, le ore di servizio in emergenze del gruppo di Protezione civile: le ore di attività sono state infatti 4770, rispetto alle 2818 dell'anno precedente, che pure aveva registrato piene sia in maggio sia in novembre. La voce "Allerte, servizi in emergenze, eventi a rilevante impatto, ricerca dispersi" assorbe i due terzi dell'impegno dei volontari a favore della comunità (7290 ore): un gruppo di 140 persone (119 leoperative), dove cala l'età media, da 53 a 50 anni, e cresce la parte femminile, dal 21 al 25%. Gran parte (4242) delle ore in questione è stata assorbita dall'emergenza Covid, con 80 volontari su oltre mille turni: dalla chiusura dei parchi pubblici agli avvisi alla popolazione con auto e megafono, dalla consegna domiciliare di alimenti e farmaci alla preparazione e distribuzione di mascherine. E ancora: montaggio della tensostruttura all'ospedale, trasporto e consegna materiale di protezione sanitaria, logistica per il test Covid-19 a bordo auto. Di non minor valore anche il tempo dedicato all'informazione e alla formazione: interna, compresi esercitazioni e addestramenti, ed esterna, con corsi in presenza e in video-conferenza, per un totale di oltre mille ore. Sono numeri che parlano da soli e raccontano di un impegno continuo, e sempre all'altezza, delle attività che investono la nostra Protezione civile, commenta l'assessore Mariella Lugli. Sono più che orgoglioso afferma Roberto Bignardi - di essere coordinatore di un gruppo di volontari come questo, poiché in tutte le emergenze si sono dimostrati più che disponibili. Mi fa piacere anche che l'età media si sia abbassata, a riprova del fatto che sempre più giovani comprendono l'importanza del volontariato. Parte del gruppo di Protezione civile carpignano, prima del Covid -tit_org-

Dico grazie ai nonantolani con loro la farmacia è rinata

Il dottor Guido Meschiari aiutato da clienti e amici dopo l'alluvione che ha inondato i locali

[Saverio Cioce]

Dico grazie ai nonantolani con loro la farmacia è rinata> Il dottor Guido Meschiari aiutato da clienti e amici dopo l'alluvione che ha inondato i locali Saverio Cioce NONANTOLA. Cinquemila lettere recapitate a casa di ogni famiglia. E poi ancora pubblicità sui giornali e altri mezzi di comunicazione. In più lo sconto del 10% su ogni articolo, senza limiti di spesa. Questi tratti salienti di una capillare opera di ringraziamento che la Farmacia Meschiari sta mettendo in atto dopo l'alluvione del 4 dicembrescorso, che ha costretto i titolari a tener chiuso l'emporio sanitario sino al 15, quando le porte si sono riaperte al pubblico tra gli applausi. Siamo rimasti senza parole, commossi per la partecipazione dei nostri concittadini che in mille modi si sono dati da fare per aiutarci - spiega il titolare Guido Meschiari che assieme alla sorella Giulia gestisce la farmacia di famiglia in piazza Guido Rossa - Da subito ci hanno avvisato che l'acqua stava arrivando anche da noi e ci hanno aggiornato telefonicamente. Quando siamo riusciti ad arrivare ci siamo trovati con i gradini esterni sommersi e 70-80 centimetri d'acqua e fango che avevano invaso tutto lo spazio del piano terra. Sommersi i medicinali negli scaffali più bassi, le prese e le condutture elettriche inservibili, i mobili rovinati irrimediabilmente. Ho cercato di reagire come ho potuto. Mentre l'acqua saliva, sono andato con un amico e il suo furgone a prendere sacchi di sabbia ma siamo rimasti in mezzo all'alluvione. Allagati anche noi in un metro d'acqua. E il motore si è bloccato. Abituato com'è a non perdersi mai d'animo. Guido Meschiari ha aspettato l'arrivo dei Vigili del Fuoco che sono arrivati in gommone per riportarli all'asciutto e subito dopo si è diretto in farmacia. Lì si è accorto subito dell'affetto dei suoi concittadini. È stata una gara di solidarietà incredibile - racconta - A parte i nostri splendidi collaboratori che si sono avvicendati senza risparmio, in tanti sono arrivati con stivali e pala per darci una mano. E poi altri ancora che si presentavano con il termos di caffè, una torta o i pasti già pronti, dai nostri vicini della Trattoria Partecipanza con Giuseppe Guerriero, a quelli del ristorante Nunziadèina che si sono rimboccati le maniche come quelli del bar Civico 54. Loro si sono affiancati pompieri, vigili e protezione civile, senza dimenticare il sindaco ne Mirko Pierliche con l'autospurgo rimastosi sino alla fine. Ma l'elenco è molto più lungo, impossibile fare tutti i nomi. È stata una generosità che non si è affievolita nei giorni successivi. Per nove giorni si è fatto tutto per deumidificare i muri e ripristinare i collegamenti elettrici al piano terra. Tra l'altro sono stati raccolti quaranta sacchi di confezioni di farmaci, ormai inservibili. Il danno è di parecchie decine di migliaia di euro e i lavori non sono finiti. Devono arrivare ditte specializzate per gli intonaci e in un futuro prossimo non si esclude nemmeno una nuova chiusura ermetica per l'entrata sul modello di quelle adottate con successo a Venezia per l'acqua alta. Siamo operativi al 100% continua con enfasi il dottor Meschiari. Aperti tutti i giorni dalle 8 alle 20 e il sabato sino alle 13. Lo sconto? Basta portare la lettera che abbiamo consegnato. È il nostro modo per ringraziare il paese, non potendoglielo dire di persona. La farmacia Meschiari è un punto di riferimento regionale e nazionale per le preparazioni galeniche e le terapie a base di cannabinoidi. Un'esperienza che risale agli anni 70-'80 con ricerche pionieristiche in cui si è distinto il padre che ha aperto la strada in questo campo. Non è un caso se oltre ai titolari nella ditta lavorino altre dieci persone, per gestire l'afflusso di clienti e le spedizioni a chi chiede farmaci unici e preparazioni personalizzate. Le collaboratrici della farmacia dietro il bancone -tit_

La Pubblica assistenza sostiene Avpc Ostellato

[Redazione]

La pandemia Covid impone il distanziamento sociale ma ha, al contempo, creato maggiore coesione e solidarietà fra i vari gruppi di volontariato. Ne è esempio l'azione della Pubblica assistenza ferrarese (Paf), consede a Migliarino, a sostegno della Protezione civile di Ostellato (Avpc), attiva anche per questa emergenza pandemica. Il presidente della Paf, Michele Gardin, ha donato all'Avpc una serie di schermi protettivi e altro materiale sanificante per gli automezzi. L'attuazione della programmazione delle vaccinazioni nei punti ospedalizzati del Delta e di Cona, avviene anche con il contributo della Protezione civile di Ostellato, la quale ringrazia Paf per l'aiuto durante questa emergenza, (f.c.) - tit_org-

Screening al PalaBadiali dal 20 al 22 gennaio**Partono le iscrizioni per i tamponi di massa***[Redazione]*

Apriranno oggi le iscrizioni per lo screening gratuito anti-Covid che si svolgerà dal 20 al 22 gennaio al PalaBadiali. La prenotazione, che può essere effettuata anche online accedendo al link dal portale del Comune, è effettuata chiamando i numeri 0719177208, 0719177452 e 071912456 dalle 9 alle 17, compresi il sabato e la domenica. L'evento di prevenzione rientra nella campagna regionale 'Marche Sicure' ed è rivolto ai residenti di Falconara, Camerata, Chiaravalle, Montemarciano e Monte San Vito. Sarà realizzato in collaborazione dall'ente marchigiano, la Protezione civile regionale e locale, l'Asur, il Comune di Falconara e il supporto delle società sportive. A disposizione della popolazione ci saranno poco meno di FALCONARA Screening al PalaBadiali dal 20 al 22 gennaio. La prenotazione può essere effettuata anche online accedendo al link dal portale del Comune. Smila tamponi: un numero limitato. Dunque chi sarà impossibilitato a presentarsi dovrà annullare la prenotazione con le stesse modalità. I test saranno effettuati a partire da mercoledì 20 gennaio per tre giorni, fino al 22 compreso, dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Non è obbligatorio sottoporsi al tampone nasofaringeo rapido, ma è importante per contrastare il diffondersi dell'epidemia. Ci si dovrà presentare con la tessera sanitaria, un documento di identità e il modello di accettazione compilato. Sarà obbligatorio indossare la mascherina. Minorenni accompagnati. Verrà garantito un percorso unidirezionale di accesso alla struttura in parte riparato dalla pioggia, separato da quello per l'uscita. All'interno saranno allestite varie postazioni. Ci saranno tre spazi per l'accettazione, cui si potrà accedere dopo la misurazione della temperatura e la consegna dell'autocertificazione. Un altro spazio sarà dedicato all'attesa dei risultati. Il responso arriverà dopo circa 20 minuti. Chi risultasse positivo, dovrà poi fare il tampone molecolare in un locale separato del palasport. A Falconara i tamponi saranno effettuati a partire da mercoledì per tre giorni. Il responso arriverà entro venti minuti -tit_org-

Sindaco guarito: Questo virus ti cambia la vita

[Redazione]

OSIMO, 14 gennaio. Il messaggio di Pagnaloni: Vicino a tutti gli ammalati, ringrazio chi mi è stato accanto e l'eccellenza della sanità. È giunto il certificato di guarigione per il sindaco di Osimo Simo Pagnaloni, malato di Covid dalla Vigilia di Natale. Ritorno all'aria aperta, ritorno al dovere di primo cittadino in prima linea - ha detto - , ritorno consapevole che il Covid-19 ci ha cambiato la vita, è un virus snervante. Dobbiamo rispettare le regole, dobbiamo indossare la mascherina, mantenere il distanziamento sociale ma soprattutto evitare uscite e contatti inutili. Solo così sconfiggeremo il virus. È inutile pensare dove lo si è contratto, dobbiamo solo ringraziare la scienza che ci ha donato il vaccino e quanto prima dobbiamo farlo senza se e senza ma. Sono vicino a tutti coloro che ancora sono ammalati, alle loro famiglie e farò di tutto per aiutare la mia comunità per tenerla lontana dal virus. Un ringraziamento alla sanità pubblica, davvero professionali, Asur, ospedali, medici di medicina generale, Lisca, esemplari, stanchi ma al lavoro 24 ore al giorno per darci sostegno, per aiutarci a superare questa pandemia. La maggior parte dei sindaci della Valmusone ha comunicato l'aumento di contagi negli ultimi giorni. Da ultimo il primo cittadino di Loreto Moreno Pieroni: Siamo arrivati a 87 da 53 casi, ha detto. L'Amministrazione comunale lorentana ha dato attuazione ad un'iniziativa di solidarietà, avvalendosi della collaborazione dei volontari della Croce Rossa e della Protezione civile, la messa a disposizione di saturimetri da destinare, tramite comodato d'uso gratuito, ai paucisintomatici o sintomatici al Covid-19. Per informazioni e consegna c'è il numero verde del Centro operativo comunale 800947657. Si è messa in moto intanto la macchina organizzativa per l'attività di screening di massa in programma a Osimo e Casteifidardo. L'altro è il sopralluogo al Palabaldinelli. -tit_org-

Screening di massa, esauriti i 6500 posti

[Redazione]

Una pioggia di richieste per tamponi al via da sabato. Allestimento in corso al palas di via Tábano. Dodici postazioni operative dalle 8.30 alle 18.30. Grande lavoro di squadra. Screening di massa al Palatriccoli restano pochissimi posti per l'ultima giornata in calendario lunedì. Tra intoppi del sistema web e tante richieste sono quasi esauriti i 6.500 posti a disposizione. Intanto è già a pieno regime la macchina organizzativa per l'allestimento del palazzetto dello sport di Via Tábano dove, da sabato sarà eseguito lo screening di massa promosso dalla Regione Marche, in collaborazione con Asur e Comune di Jesi. Oggi la Uisp coprirà il parquet con teli protettivi, mentre il Comune porterà tavoli e sedie e la JesiServizi allestirà il servizio per la raccolta dei rifiuti. Saranno 12, distanziate l'una dall'altra, le postazioni per i tamponi che verranno predisposte proprio nel parquet. Ad esse vi accederanno i cittadini di Jesi e di 15 comuni della Vallesina, attraverso desk per l'accettazione. L'ingresso al palasport verrà assicurato dai volontari di protezione civile che misureranno la temperatura a chiunque accede. Le 12 postazioni, operative dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30 garantiranno fino ad un massimo di 250 tamponi l'ora, tranne la prima ora del mattino e del pomeriggio quando saranno 220. È in corso un grande lavoro di squadra -sottolinea l'assessore ai Servizi sociali Marialuisa Quagliari - tra più soggetti impegnati a garantire la migliore organizzazione possibile. C'è un'efficace collaborazione tra tutti i Comuni della Vallesina, a dimostrazione di come l'unione sancita attraverso l'Asp9 per la gestione del welfare, possa essere mutuata su altre situazioni che coinvolgono l'intera collettività e che potrà essere presto ripetuta anche quando sarà l'ora di somministrare i vaccini. Castelplanio, Cupramontana, Maiolati Spontini, Monteroberto e Staffolo hanno messo a disposizione ciascuno un proprio numero telefonico per raccogliere le prenotazioni, di supporto a quelli predisposti dal Comune di Jesi, permettendo ai cittadini di poter effettuare con meno disagi possibili la prenotazione. Gli screening di massa di Jesi riguarderanno molti paesi della Vallesina, compreso il centro principale

-tit_org-

Screening, effettuati 6.500 test in tre giorni

[Redazione]

SENIGALLIA Lotta al Covid Screening, effettuati 6.500 test in tre giorni Screening di massa, effettuati 6456 test in tre giorni. Ieri sono state 5 le persone risultate positive. Nella giornata di ieri, i tamponi effettuati sono stati 2455. Molte le persone che si sono sottoposte al test senza la prenotazione: questo è stato possibile grazie all'aumento di tamponi messo a punto dall'Area Vasta 1, sulla base delle richieste. Nel primo giorno di prenotazioni, molte persone erano rimaste escluse, ma la perfetta macchina operativa, coordinata dal direttore dell'Area Vasta 2, dottor Alessandro Marini, ha consentito di aumentare il numero di test senza modificare l'organizzazione. Sono 68 gli operatori impegnati, su due turni, di cui 24 sanitari, 10 steward della Croce Rossa e 34 volontari della Protezione Civile nei tre giorni di Solo ieri i positivi sono stati cinque. Nell'ultima giornata si sono sottoposti alle prove anche persone non prenotate screening. In ognuno dei tre giorni è stato possibile effettuare il tampone ed ottenere i risultati, in media, in 47 minuti dall'arrivo al Palazzetto dello Sport di via Capanna. L'ingresso al parcheggio dell'impianto è stato consentito solo alle persone con tampone prenotato, in modo da agevolare anche quanti avevano problemi di deambulazione. L'esito è stato fatto attendere nel parquet e non nelle gradinate, proprio per velocizzare le consegne delle risposte da parte degli operatori. Le persone risultate negative, hanno potuto lasciare il Palasport, mentre le poche risultate positive sono state sottoposte, in un corner organizzato appositamente, al tampone molecolare. Casi di positività stabili in città: ieri i positivi erano 427, mentre sono 636 le persone in quarantena. Nell'hinterland la maglia nera va ad Ostra con 87 positivi e 125 in isolamento domiciliare. Un alunno che frequenta la scuola elementare di Cesanella è risultato positivo al tampone. L'intera classe è stata messa in quarantena. Da oggi sarà attivata la didattica a distanza. Lo screening di massa effettuato all'interno del palas: una settantina i sanitari volontari che hanno permesso l'intera operazione -tit_org-

Viabilità nel cratere, arriva il finanziamento

[Lucia Gentili]

Interessate la strada comunale Portanova di Tolentino (500mila euro) e la provinciale Belforte-Caldarola (500) Ci sono anche la strada comunale Portanova di Tolentino e la provinciale Belforte-Caldarola tra gli interventi finanziati nel piano Anas per ripristinare la viabilità interessata dal sisma. Rispettivamente per oltre 800mila e circa 500mila euro. Per le Marche sono in arrivo quasi 9 milioni di euro - annuncia l'assessore regionale alla ricostruzione Guido Castelli - a seguito dell'approvazione da parte del dipartimento nazionale di Protezione civile del programma degli interventi del settimo stralcio di ripristino e messa in sicurezza della viabilità delle infrastrutture strada lì interessate dagli eventi sismici. In queste ore infatti il finanziamento si è perfezionato. Si completerà in questo modo una serie di interventi sulle strade provinciali e comunali ritenuti molto importanti dalle amministrazioni locali perché strettamente legate alla ripresa economica e sociale del territorio. In particolare, nell'Ascolano vanno oltre 4,5 milioni di euro per cinque interventi per le strade provinciali Trisungo-Tufo, Valmenocchia ovest, Del Monte, Ascensione e Folignano), mentre alla Provincia di Macerata circa 500mila euro per un intervento per la Belforte-Caldarola. Per quanto riguarda, invece, gli interventi da realizzare nei singoli Comuni: Montefortino (Fermo) con oltre 500mila euro per la strada comunale Valle, Tolentino appunto con più di 500mila euro per la strada Portanova, e ancora nell'Ascolano, Acquasanta Terme 680mila euro per la strada comunale San Gregorio Rocca Monte Calvo, Roccafluvione 517mila euro per comunale Gaico-Agelli e Montalto Marche 621mila euro per la strada Cimirano. Un'altra novità annunciata da Castelli in questi giorni sono i gruppi elettrogeni nelle aree Sae. Tutte le aree del cratere dove sono state realizzate le casette - ha spiegato verranno dotate di un gruppo elettrogeno da utilizzare in caso di blackout provocato dalle precipitazioni nevose che generano i cosiddetti manicotti di ghiaccio sulle linee elettriche, determinando la mancanza temporanea di energia elettrica come è avvenuto di recente ad Arquata e Montegallo. L'acquisto e l'installazione dei gruppi elettrogeni saranno sostenuti con fondi della Protezione Civile e verranno attivate le interlocuzioni con i Comuni per la loro gestione e manutenzione. Raccogliendo le richieste di diversi Comitati e cittadini che vivono nelle Sae, abbiamo ritenuto opportuno corrispondere a queste esigenze più che legittime. Lucia Gentili L'assessore regionale alla ricostruzione Guido Castelli -tit_org-

Casa di riposo, in arrivo i medici militari

Alla Gervasi gli ospiti positivi sono 19 su 21 totali, gli operatori dell'esercito disponibili entro la prossima settimana. Cuoca in quarantena

[Redazione]

Alla Gervasi gli ospiti positivi sono 19 su 21 totali, gli operatori dell'esercito disponibili entro la prossima settimana. Cuoca in quarantena PORTO RECANATI di Giorgio Giannaccini Sta arrivando in queste ore il personale sanitario militare da assegnare alle rsa e alle case di riposo marchigiane come da mia richiesta. A dirlo, senza nascondere una certa soddisfazione, è l'assessore alla sanità Filippo Saltamartini, che ringrazia la marina militare per la preziosa collaborazione nel fronteggiare l'emergenza Covid. Tra le strutture nel Maceratese in cui andranno in aiuto i medici dell'esercito, quindi, c'è anche la casa di riposo Resina Gervasi di Porto Recanati. Inviati dal comando operativo di vertice interforze, l'arrivo dei sanitari dell'esercito è previsto a Porto Recanati per la prossima settimana. Intanto, filtra un po' di ottimismo dalla direzione della Rosina Gervasi, sebbene la preoccupazione per la situazione dei contagi rimanga alta. Un'anziana è tornata nella struttura dopo le dimissioni dall'ospedale, mentre la cuoca è stata messa in quarantena in attesa del riscontro del tampone. A fare il punto sulla situazione è coordinatore della casa di riposo, Marino Foresi. Dopo giorni davvero critici cominciamo a intravedere un filo di luce e speranza, malgrado sappia molto che la situazione può precipitare da un momento all'altro - spiega Foresi -. Oggi (ieri, ndr) una nostra ospite è tornata da noi dopo giorni in ospedale, perché le sue condizioni sono migliorate. Il numero dei nostri ospiti ricoverati in ospedale è sceso a tre, e tutti sono stabili. Poi tra anziani non ci sono stati nuovi contagi, e numero dei positivi è fermo a 19 casi sul totale dei 21 ospiti della struttura. Dei 16 anziani positivi al Covid, che sono rimasti nella casa di riposo, ne abbiamo due asintomatici, e tre invece più gravi che vengono aiutati con l'ossigenoterapia. Tutti altri hanno solo lievi sintomi, senza accusare febbre. Devo ringraziare di cuore i medici dell'Usca, che ogni giorno vengono qui e visitano i pazienti con solerzia, e anche l'Asur che ci ha mandato un'infermiera, così come la Protezione civile che non manca a rifornirci di ossigeno e medicinali ogni mattina. Però, adesso, c'è il sospetto che tra il personale interno della struttura ci sia un nuovo caso di positività al virus: "Abbiamo sempre nove positivi tra i nostri collaboratori, i quali da tempo stanno a casa. Ma purtroppo, pochi giorni fa la nuova cuoca ha accusato dei sintomi ed è stata messa in isolamento. Stiamo aspettando l'esito del tampone, per capire se ha contratto il Covid. is" RIPRODUZIONE RISERVATA L'assessore regionale Saltamartini -tit_org-

Screening di massa, Montecalvo si prepara

Il sindaco, Donatella Paganelli, lancia l'appello: Invito tutti a partecipare. I tamponi saranno effettuati da sabato 16 gennaio fino al 21

[Francesco Pierucci]

MONTECALVO IN FOGLIA Screening di massa, Montecalvo si prepara Il sindaco, Donatella Paganelli, lancia l'appello: Invito tutti a partecipare. I tamponi saranno effettuati da sabato 16 gennaio fino al La campagna Marche sicure con screening effettuato tramite tampone antigenico arriva a Montecalvo in Foglia, da sabato 16 gennaio fino al 21. I cittadini senza appuntamento e gratuitamente potranno sottoporsi al test per sapere se sono positivi al Covid-19. Questi però dovranno recarsi presso il Pala Vitri di Montecchio di Vallefoglia. Abbiamo sentito la sindaca Donatella Paganelli (foto) che ci ha spiegato come prenderne parte, ma anche la situazione nel suo territorio. Sabato si parte con lo screening di massa. I cittadini potranno andare da sabato a giovedì 21 tutti i giorni, libera mente, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19. 1121 sarà solo il mattino. Invito tutti a partecipare perché è molto importante prenderne parte così da capire chi è positivo ma asintomatico. Accederanno anche i cittadini di Vallefoglia, Petriano, Montelabbate e una parte dei residenti del comune di Tavullia. Ecco, perché a Vallefoglia al Pala Vitri e non in una struttu ra presente nel comune? Avremmo sicuramente preferito che questo fosse attivato all'intento del territorio comunale, anche pensando ai cittadini che hanno più difficoltà a spostarsi. Sentendo le ragioni di Asur abbiamo capito che questo è u no sforzo immane. In questo momento di pandemia isanitari sono tutti molto occupati a seguire il decorso del Covid, logisticamente non si sarebbe riusciti ad allestire in tempi così ristretti tutti questi punti prelievo. Da qui la decisione di raggruppare, fino a raggiugnereun bacino di SOmila persone. Sindaca, sono diversi i sussidi messi in campo dal Comune di Montecalvo in Foglia. Questi per persone, famiglie e attività che hanno, e stanno, soffrendo per l'emergenza sanitaria dal punto di vista economico. Abbiamo messo a disposizione i buoni alimentari, già una prima chiamata è stata fatta. Alcuni fondi messi destinati sono avanzati quindi faremo una seconda chiamata con delle maglie un po' più larghe. La prima volta ci siamo concentrati su chi più ne aveva più bisogno, ovvero chi ha un reddito più basso. Inoltre a Natale abbiamo donato alle persone più anziane, o con disabilità, un saturimetro che penso sia importantissimo da avere in casa e possa tranquillizzare chi si trova in difficoltà. Grazie alla protezione civile e all'Auser li abbiamo consegnati. Attualmente la situazione di positività al Coronavirus com'è? Non abbiamo grandi numeri. Oggi (ieri per chi legge) sono 15 persone in quarantena, 10 delle quali positive. Stanno tutti bene senza sintomi gravi e tutti a casa, alcuni sono asintomatici. Francesco Pierucci SUSSIDI Messi a disposizione i buoni alimentari, una prima chiamata è stata fatta IN CAMPO A Natale donato alle persone più anziane, o con disabilità, un saturimetro -tit_org-

L'attività dell'associazione Protezione Civile Le Aquile verso il prossimo

[Romina Malizia]

L'attività dell'associazione Protezione Civile Le Aquile verso il prossimo. Associazione di Protezione Civile "Le Aquile" inizia il 2021 con nuove iniziative. Il Presidente Salvatore Lupoli, grazie alla collaborazione costante dei volontari, metterà in campo forza e cuore per assistere le persone in difficoltà. Il 2020 si è concluso con una serie di attività preventive e solidali, la tutela dell'ambiente, la tutela degli animali e l'assistenza per la popolazione locale sono garantite dall'associazione attraverso una rete di collaborazione con altre Associazioni presenti sul territorio. Le attività sono state esercitate, in attesa della delibera Regionale. Il Presidente dell'Associazione ha messo in evidenza che le azioni e gli obiettivi posti per il nuovo anno saranno numerosi. Inizieranno gratuitamente un servizio di distanziamento sociale presso l'ospedale Riuniti di Anzio e Nettuno, i volontari seguiranno dei corsi di formazione volti al controllo e il rispetto delle norme anticondenn. Salvatore Lupoli ha voluto porgere ringraziamenti a coloro che hanno permesso il loro operato: Ringraziamo l'Amministrazione comunale ed il comando della Polizia locale per il lavoro di programmazione svolto nel settore della Protezione Civile attraverso una serie di atti volti alla tutela della popolazione, non ultimo la stesura del Piano di Emergenza Comunale. Nei primi giorni del 2021 l'Associazione di Protezione Civile ha formato nella propria organizzazione Nuclei Operativi come il Nucleo Pronto Intervento e Antincendio (responsabile e Capo Nucleo Cella Claudio), il Nucleo Marittimo (responsabile Croccolino Walter), il Nucleo Sociale e Sanitario (responsabile Pistoiesi Emanuela), il Nucleo Cinofilo tutela ambientale e Animali (responsabile Mele Velio), il Nucleo tecnologico informatico e culturale (responsabile Capo Nucleo Canzoneri Giuseppina). La formazione di questi nuclei è nata per affrontare nello specifico ogni esigenza ed emergenza che si presenterà nel nostro territorio, conclude il presidente. Natascia e Romina Malizia -tit_

org-attività dell'associazione Protezione Civile Le Aquile verso il prossimo

L'auspicio dell'assessore ai servizi sociali per un 2021 migliore

Grazie a chi ha aiutato Aprilia nel 2020

[Redazione]

L'auspicio dell'assessore ai servizi sociali per un 2021 migliore Il 2020, segnato dalla pandemia da coronavirus, ha rallentato bruscamente le progettualità in programma nell'assessorato alle politiche sociali del Comune di Aprilia per dare, come di dovere, preponderante spazio alle attività di sostegno ai cittadini che, a causa dell'emergenza sanitaria, purtroppo ancora in atto, hanno visto modificata la propria vita e ai tanti che stanno soffrendo il confinamento fisico e sociale. Per questi motivi, con immensa gratitudine voglio rivolgere i miei più sinceri ringraziamenti a tutti gli operatori del sociale che, sul territorio del comune di Aprilia, hanno svolto il loro lavoro con profonda dedizione per raggiungere quanti più cittadini colpiti da questa crisi. Un anno complesso quello che si è appena concluso. Nel guardare indietro, è forte l'emozione nel ricordare quei momenti in cui, con strade deserte e scuole chiuse, è stato avviato un intenso lavoro di distribuzione di generi alimentari da parte delle associazioni di protezione civile, croce rossa, caritas ed associazioni del terzo settore. Molte persone, sottraendo anche tempo ai propri affetti e esponendosi - seppur sempre con i dovuti dispositivi di protezione - in prima persona ai rischi del contagio, si sono adoperate per la collettività. Ognuno di loro ha mostrato grandi capacità di resilienza, mettendo in luce l'efficacia del lavoro di squadra. Un pensiero particolare lo rivolgo agli operatori che, ridefinendo i servizi, svolgono con professionalità e delicatezza le attività in assistenza domiciliare o all'interno dei centri diurni "Il giardino dei sorrisi" "Alzheimer" e "Raggio di sole", per sostenere i nostri concittadini fragili. È estremamente importante anche il lavoro reso dal personale del servizio di assistenza specialistica (SAPIS) rivolto agli alunni delle nostre scuole. La paura del contagio ha comportato un grande lavoro di riconquista della fiducia e confidenza utente-operatore. Il 2021 è iniziato con le stesse fragilità e gli stessi bisogni. L'augurio è di poter vedere definitivamente sconfitto il virus, grazie all'impagabile impegno del personale sanitario ed al piano di vaccinazioni recentemente avviato, e poterci riappropriare delle nostre vecchie abitudini di vita e fare tesoro di quanto abbiamo vissuto per migliorarla. L'auspicio è che ciascuno di noi continui a fare la propria parte a tutela delle persone fragili, dei malati e degli anziani che, più di tutti, stanno soffrendo la solitudine del confinamento sociale. Franceses Barbaliscia Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Aprilia -tit_org-

Dal degrado sorge la prima isola ecologica

[Redazione]

ARPEA Proprio in via Pavia, una delle strade più colpite dallo scarico di rifiuti, aprirà la prima isola ecologica comunale (area di 4 mila metri quadrati su via Pavia, ad Ardea, tornerà a essere un'isola ecologica. Dopo sette anni di battaglie giudiziarie il Comune, il giorno della vigilia di Natale, è riuscito a iscrivere il terreno nell'elenco del patrimonio pubblico. Non si capisce come sia potuto accadere, ma la proprietà di quel terreno era passata improvvisamente dall'Ente a un privato cittadino. L'amministrazione Savarese ha dovuto combattere non poco per riprendersi l'area, che tornerà a servizio della cittadinanza. Quella strada, peraltro, collega il quartiere Banditella a Nuova Florida e sarebbe strategica per la mobilità dei residenti dei due popolosi quartieri, eppure viene scambiata per una discarica. Tutta colpa, probabilmente, del fatto che a via Pavia nel 2013 era stata aperta un'isola ecologica per gli ingombranti. Una volta chiusa per problemi legati proprio alla proprietà dell'area, diverse persone continuano a servirsene, facendo accumulare quantità incredibili di rifiuti non solo davanti all'isola, ma anche lungo il ciglio della strada. Quell'isola ecologica da anni si attende allenterà la pressione sul sistema di raccolta rifiuti per rendere più decoroso il nostro territorio e che, finalmente, potrà essere realizzata, spiega il sindaco di Ardea Mario Savarese. Ardea e i suoi cittadini potranno godere dei servizi che, proprio per mancanza di aree idonee, sono sempre stati negati a causa dell'incuria e della trascuratezza verso il bene comune amministrazioni che hanno preceduto. LA NUOVA ISOLA ECOLOGICA STRAPPERÀ L'AREA AL DEGRADO Il progetto dell'isola ecologica già c'è e costerà un milione di euro circa: oltre ai cassoni per il conferimento dei rifiuti differenziati ci sarà un centro direzionale con uffici e un'area destinata a trasferii; i rifiuti da un mezzo all'altro. Un secondo centro di trasferimento sarà realizzato in via Pontina Vecchia dalla società che ha vinto l'appalto per la raccolta dei rifiuti differenziati ad Ardea per i prossimi sei anni. Il progetto restituirà anche dignità e decoro a una zona oggettivamente degradata. I - a scorsa estate sono stati almeno una decina gli interventi dei vigili del fuoco e della protezione civile per spegnere gli incendi - tutti di matrice dolosa - all'immondizia accatastata lungo via Pavia. L'Igiene Urbana, la ditta che attualmente gestisce in proroga la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ad Ardea, ha eseguito diverse bonifiche negli ultimi mesi, ma poche ore dopo le cataste di divani e frigoriferi si formavano nuovamente. Pare non sia servita neanche l'ultima trovata dell'amministrazione comunale: chiudere via Pavia con ordinanza "per criminoso abbandono di rifiuti". La strada è stata, interdetta alle auto ma i disagi sono stati soprattutto per i residenti, visto che da allora i camion dell'Igiene Urbana non riescono a passare, a fare per ritirare a domicilio i rifiuti differenziati, mentre gli immondicieri continuano a essere indisturbati a scaricarli. LOTTA PER IL RIENTRARE IN POSSESSO DEI TERRENI COMUNALI L'incessante lavoro di ricostruzione della situazione patrimoniale svolto dagli uffici comunali, un lavoro lento e non facile, ha già portato all'acquisizione di alcuni terreni, quali quello dove sorgerà il polo scolastico, e quasi tutta l'area del Lido delle Salzarc, il cosiddetto serpentone. Solo a luglio, un altro terreno in zona Nuova Florida è tornato possesso del Comune dopo che l'amministrazione aveva scongiurato l'usufrutto, pieno da parte di un pastore che rivendicava la proprietà di quell'area. Lì il Comune ha l'intenzione di costruire il primo asilo nido comunale. Oggi riportiamo a casa questa altra fetta di territorio abbandonata e degradata. E non finisce qui, il nostro obiettivo è quello di restituire alla collettività il più possibile di quanto illecitamente sottratto negli anni dai soliti furbetti. Il Comune ha lottato per riprendersi quell'area, che impietabilmente era passata a un privato - tit_0rg-

Una caduta sul ponte riaccende lo scontro

[Enrica Canale Parola]

Una caduta sul ponte riaccende lo scontro ENRICA CANALE PAROLA Cade sul marciapiede verniciato e scoppia la polemica. Ieri mattina un cinquantenne isolano, poco prima delle 8, mentre percorreva il marciapiede del ponte di corso Roma colorato per un concorso fotografico, è scivolato e si è fatto male. È stato necessario l'arrivo dei sanitari del 118 per soccorrerlo. L'uomo è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Sorra per le cure del caso. La polemica ha subito preso spazio sui social. "L'amministrazione comunale non ha mai chiarito se l'opera è anormale", ha scritto la consigliera di minoranza Antonella Di Pucchio - Il fatto che sia stata usata vernice suscita seri dubbi in proposito. Purtroppo ci troviamo di fronte a persone che non si confrontano e restano ferme su scelte che potrebbero essere riviste. Auguro una pronta guarigione al cittadino infortunato, Sotto accusa il marciapiede verniciato per un concorso Puli-midi (l'ile su l'ile spiace constatare che un tale fatto era prevedibile e quindi evitabile. L'amministrazione - ha concluso la Di Pucchio - dovrebbe prenderne atto e agire di conseguenza". Pronta la risposta del sindaco Massimiliano Quadrini che, augurando una pronta guarigione al malcapitato concittadino, ha affermato: La pericolosità del marciapiede con la caduta di ieri non c'entra nulla. Purtroppo questa mattina (ieri, ndr) era tutto ghiacciato. Sono intervenuti gli operai e la protezione civile programmandoci di fare in alcuni punti nevralgici e purtroppo entrambi i marciapiedi erano ghiacciati. Sulla vicenda del marciapiede verniciato si stanno facendo tante inutili polemiche perché con Stay Isola è stato fatto qualcosa di temporaneo e il marciapiede tornerà come prima, solo che in questo periodo di pioggia non è stato possibile. L'abbiamo fatto per incentivare il turismo. La verniciatura verrà rimossa come da accordi presi e non perché qualcuno punta il dito o perché l'idea era sbagliata. e RipBOIXjaOKE BISEWWA Gli operatori del 118 giunti sul posto ieri mattina per soccorrere l'uomo caduto sul marciapiede -tit_org-

Chiude lo screening; 17.703 tamponi rapidi e 129 positivi

[O. S.]

Chiude lo screening: 17.703 tamponi rapidi e 129 positivi IL TRIAGE FANO Ieri sera alle 19 è stato chiuso anche il triage della palestra Venturini a Fano, l'ultima postazione per l'indagine gratuita di massa sul contagio da Covid. Nell'arco della giornata sono stati effettuati 794 tamponi rapidi, 5 sono risultati positivi. In mattinata erano state chiuse anche le postazioni nel centro Codmaa Rosciano di Fano (418 test antigenici, di cui 9 positivi) e nel bocciodromocomunalea Marettina di Mondolfo (340 tamponi rapidi, 2 positivi). Ieri hanno dunque partecipato allo screening 1.552 persone, sono stati rilevati 16 casi di positività al virus. L'incidenza dei possibili asintomatici è pari a poco più dell'1 per cento, Martedì scorso aveva invece chiuso la postazione nel ristorante La Tagliata a Colli al Metauro. In totale, nei sei giorni - Smantellato il punto alla palestra Venturini Il bilancio dell'operazione e dell'indagine, sono stati effettuati 17.703 tamponi rapidi, di cui 129 positivi: incidenza complessiva 0,73 per cento. Si è così concluso lo screening gratuito di massa per gli abitanti nei Comuni di Fano, Cartoccio, Mombaroccio, Mondolfo e San Costanzo, Per l'Amministrazione fanese si è trattato di un successo organizzativo: Il mio giudizio è positivo ha detto il sindaco Massimo Seri - Importante la partecipazione dei cittadini, bella la sinergia che si è riusciti a creare fra Comune e Area Vasta, fra i volontari della protezione civile e della Croce Rossa e il personale medico e infermieristico impegnato alle postazioni. Sono soddisfatto, perché ancora una volta la nostra città ha dimostrato di poter contare su una macchina organizzativa solida, capace di affrontare con successo gli impegni, La soddisfazione è ancora maggiore, ha aggiunto il vice sindaco Cristian Fanesi, ascoltando i giudizi di chi si è sottoposto al tamponamento rapido: I cittadini dicono che tutto è andato bene e ne sono davvero contenti, come lo sono anche per la notevole affluenza. Si aspetta di leggere tutti i dati con maggiore calma, ma penso di poter dire già da adesso che si tratta di numeri significativi. La Regione ha fatto bene a organizzare lo screening di massa, che è servito per individuare tanti potenziali casi di positività asintomatica, e i cittadini ne hanno capito l'importanza. Mi è sembrata senz'altro buona la partecipazione dei giovani, su cui contavamo molto, anche grazie al lavoro fatto dalle scuole. Nel caso il test antigenico fosse risultato positivo al virus, l'esito doveva essere convalidato da un secondo tampone (molecolare, però) che era subito effettuato alla postazione dello screening e inviato al laboratorio urbano per essere poi processato nell'arco di 24-48 ore. O.S. e RIPRODUZIONE RISERVATA Lo screening a Fano ^Ä éÄç É 1 Ó 1ÄßÂ -tit_org-

Colli al Metauro, screening al bocciodromo

[Ro Giu]

Si parte sabato anche per Montefelcino. COLLI AL METAURO. Assure Comuni di Colli al Metauro e Montefelcino hanno scelto il bocciodromo di Tavernelle per ospitare gli screening di massa mediante tamponi rapidi. Gli orari: da sabato 16 gennaio a mercoledì 20, la mattina dalle 8 alle 13 e il pomeriggio dalle 15 alle 19. Giovedì 21 solo il mattino dalle 8 alle 13. Non ci si dovrà presentare oltre le 12.45 del mattino e le 18.45 del pomeriggio. Non è necessaria la prenotazione. È sufficiente presentarsi nelle date e negli orari previsti con il modulo "Richiesta Test Antigenico rapido Covid-19" debitamente compilato e scaricabile dal sito dei due Comuni. In alternativa è distribuito dai volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa presenti fuori dalla struttura e può essere compilato direttamente sul posto. Il risultato del tampone sarà comunicato sul posto entro 15-30 minuti. Lo screening di massa è aperto a tutti i cittadini, ma sono previste alcune eccezioni per garantire lo svolgimento della campagna in totale sicurezza. Una scelta importante, baricentrica per il bacino interessato dalla ripartizione organizzata dal servizio sanitario provinciale, che certamente metterà in grado la popolazione residente dei due Comuni di sottoporsi al test in maniera rapida, efficiente e gratuita. Il vicesindaco facente funzioni, Andrea Giulini, è soddisfatto, anche se un po' preoccupato: «È un momento decisivo per la lotta al virus Sars-CoV-2 dopo quasi un anno di difficoltà per tutti, amministrazioni, cittadini e attività economiche. Gli aumenti del numero di contagiati degli ultimi giorni, dopo le festività natalizie, sono poco incoraggianti e ci richiamano ad un grande senso di responsabilità, per non veder vanificate le speranze di una rapida uscita da un tunnel di cui si intravede con difficoltà la fine. IO. giù. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org -

Covid in crescita in Valcesano Chiuso lo screening di massa

Ora tocca agli altri Comuni: l'agenda dei test rapidi per Orciano, Mondavio e Pergola

[Marco Spadola]

Ora tocca agli altri Comuni: l'agenda dei test rapidi per Orciano, Mondavio e Pergola LA PANDEMIA MONDOLFO Sono in aumento in quasi tutti i Comuni delh Valcesano i casi di positività al Covid-19. A Mondolfo Maretti, dove sono 123, ieri è terminato lo screening di massa aperto anche ai cittadini di San Costanzo. Sono 4.731 le persone che hanno deciso di sottoporsi al test del tampone rapido presso il bocciodromo comunale di Marotta. Le percentuali Tra queste 27 sono risultate positive, una percentuale pari allo 0,6% del campione totale. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Nicola Barbieri: Ringrazio fortemente tutti i cittadini che hanno deciso di partecipare a questa iniziativa, utile per arginare la diffusione del virus in particolare da parte dei soggetti asintomatici. Un risultato importante se rapportato al bacino di riferimento e alle percentuali di affluenza negli screening già eseguiti nei Comuni capoluogo. Ringrazio il personale sanitario Asur, la Regione e i tanti volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa che in questi giorni sono stati presenti al bocciodromo e hanno fornito assistenza continuativa ai cittadini. Da sabato al 21 lo screening gratuito interesserà invece i comuni di Mondavio, Monte Porzio, Terre Roveresche. Si terrà presso la palestra comunale (ex bocciodromo) di Orciano, dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 19; giovedì 21 solo il mattino. A Mondavio sono 60 i casi positivi: I numeri sono in peggioramento come del resto in tutto il territorio provinciale e regionale, occorre pertanto tenere alta l'attenzione. Dobbiamo partecipare in tanti allo screening sottolinea il sindaco Mirco Zenobi - per proteggere noi stessi e la nostra comunità. A Monte Porzio quarantena disposta per classe terza della scuola primaria di Castelvecchio. Abbiamo concordato con Asur - spiega il sindaco Giovanni Breccia - la possibilità di effettuare i test antigenici rapidi, esclusivamente il 17 dalle 8.30 alle 13, permettendo così in caso di esito negativo il rientro a scuola il giorno 18. Per gli abitanti di Pergola, San Lorenzo in Campo e Fratte Rosa, sarà la città dei Bronzi dorati ad ospitare lo screening dal 23 al 27. Località da individuare Non è stato deciso ancora il luogo, potrebbe essere la palestra 'Caprini-Minucci'. Verrà comunicato nei prossimi giorni dopo il sopralluogo. E' stabile l'andamento del centro laurentino, dove risulta stazionaria la situazione presso la residenza protetta Zaffiro, nella quale si erano registrati nelle scorse settimane oltre 30 casi di positività. Salendosi trova l'unico comune Covid-free della Valcesano: Serra Sant'Abbondio. Insieme a Frontone sono accorpati con Cantiano, Acqua Iagna e Cagli per lo screening. Sarà quest'ultimo centro ad ospitarlo, dal 23 al 27 gennaio. Marco Spadola t; RIPRODUZIONE RISERVATA a La rimessa distrutta insieme agli scuolabus -tit_org-

Giallo o arancione? Lazio sospeso = Rt e nuovi contagi, Lazio in bilico tra giallo e arancione

[V.c.]

La seconda ondata 11 lasso dei positivi all'I 1,7%, 41 villirnc. larmacísti divisi sulla cventualita di Ãããã i vaccini alili Coi Giallo o arancione? Lazio sospes< Il colore della regione da lunedì dipende dai dati di oggi: se l'Rt resta a 0,98 non si camb E questione di ore per decidere quale fascia di rischio sarà assegnata al Lazio a partire da lunedì: giallo o arancione? La scelta dipenderà dal numero dei contagi e dall'indice Rt che dovrà restare sotto i. Intanto, ieri, il tasso dei positivi era dell'ii,7%, con 41 vittime. Così mentre il fine settimana resterà giallo ci si interroga sulla possibilità di far iniettare i vaccini anti Covid anche dai farmacisti che, al momento, sembrano divisi. alle pagine 2 e 3 Fiorentino Rt e nuovi contagi, Lazio in bilico tra giallo e arancione La prossima settimana dipenderà dai dati di oggi: se l'indice resterà inferiore a 1 non cambia. La dose Pfizcr già iniettata a 85mila persone Il Lazio resta in bilico tra giallo e arancione. È questione di ore infatti per decidere la fascia di rischio pandemico da assegnare alla regione per la prossima settimana. Infatti nel weekend rimaniamo zona gialla, ma con il virus in una nuova fase espansiva, tutto dipenderà dagli indicatori più restrittivi decisi dal governo nazionale. Sono molti i parametri da prendere in considerazione, sempre con l'obiettivo di evitare la terza ondata con la seconda ancora in corso e a fronte di bollettini che nel Lazio - finora tra le po che grandi regioni a rimanere nella zona di minor pericolo sono tutt'altro che confortanti. Decisivi quindi i dati di oggi come il consueto monitoraggio di domani del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità. Lunedì 16 gennaio poi, prevedibilmente, il passaggio di colore, nonostante un indice Rt - quello che misura la contagiosità tra persone - che sul territorio resta al limite del livello di guardia, tra 0,98 e 1 appena sfiorato. Un quadro che però restituisce lo scenario dei giorni precedenti, mentre lo stesso assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, ha preannunciato il cambio di fascia imminente, leggendo anche gli altri criteri scientifici del dilagare del Covid. I contagi poi ovviamente pesano e non accennano a diminuire: ieri su oltre 400 tamponi si contavano 1.612 nuovi positivi, oltre duecento in più rispetto a 24 ore prima, 782 solo nella Capitale, 489 nelle province. Ma ci sono almeno altri due fattori che la giunta di Nicola Zingaretti tiene in considerazione: la riapertura delle scuole prevista per il 18 gennaio e la possibile crescita post-natalizia dei casi che potrà emergere solo nei prossimi giorni. Poi c'è la situazione negli ospedali: ancora tanti i morti, 41 vittime, con la regione che resta sopra la soglia critica per occupazione di letti, come rilevato dall'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. C'è un lieve calo nelle Terapie intensive, a quota 313 pazienti (13meno, cifra non necessariamente positiva), ma che risultano piene al 35%, cinque punti in più della quota fissata dal ministero della Salute. Stesso sfioramento per i ricoveri non critici, saliti da 2.871 a 2.892, ovvero 45 % della capienza massima. Mentre si è superata la quota dei loomila guariti (altri 1.935), ma cresce il rapporto tra positivi e tamponi (11,7%). In questo ambito il governo ha stabilito di introdurre nel conteggio anche dati processati con i test antigenici rapidi dal 15 gennaio: se presi in considerazione, il tasso in percentuale attuale scenderebbe al 5%. Intanto il Lazio, al di là di colori e restrizioni che difficilmente potrà evitare, punta tutto sui vaccini anti-Covid per uscire dall'emergenza e rimarca anche i ritardi nell'aggiornamento dell'anagrafe nazionale: sono state 84.813 le dosi somministrate finora, quasi cinquemila in un giorno. E già si programma la seconda fase del piano, che da Le misure Da domani a domenica il La io resta izona gialla poi si deciderà come strutturare le aree di rischio in base all'andamento del contagio e dell'indice Rt. Sono i

n realtà molti i parametri da prendere in considerazione per eu ita r è la terza ondata vista la nuova fase espansiva del coronavirus LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 183.908 LAZIO casi nuovi 1,612*+0,88%** LAZIO morti totali 4.259 41 +0,97%** ITALIA casi totali 2.319.036 ITALIA casi nuovi 15774 +0,68%** ITALIA morti totali 80.326 507* 0, 63 % *ieri * rispetto all'altro ieri Fonte: Protezione Civile fine mese vedrà schieraci in campo i medici di base per assistere oltre 460mila ultra 80enni. Non si ferma nemmeno la campagna anti-influenzaie, visto che il picco

come nel 2020 potrebbe arrivare entro febbraio, ñ proseguirà anche negli studi medici e nelle farmacie: tra l'utilizzo delle mascherine e l'ampio numero di vaccinati, l'incidenza di casi di influenza registrati sono stati pari a 1. 44, sei volte inferiore rispetto a quella dello scorso anno. V.Cost a RISERVATA Il bilancio Ieri crescono i nuovi positivi (1.612), solo a Roma 782. Stazionari di decessi; sono 41-tit_org- Giallo o arancione? Lazio sospeso Rt e nuovi contagi, Lazio in bilico tra giallo e arancione

POGGIO SAN LORENZO

In paese preoccupante aumento di contagi = Contagi, monitorato Poggio San Lorenzo*[Paolo Giorni]*

POGGIO SAN LORENZO In paese preoccupante aumento di contagi -> a pagina 25 Giorni Ieri un decesso e 40 nuovi positivi Contagi, monitorato Poggio San Lorenzo di Paolo Giorni RIETI Poggio San Lorenzo Farà Sabina no. Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato ieri mattina dalla Prefettura di Rieti e aperto in via straordinaria alle rappresentanze amministrative del Comune capoluogo (presente l'assessore alla protezione civile Giovanna Palomba), e dei Comuni di Farà Sabina e Poggio San Lorenzo, rappresentati dai rispettivi sindaci Roberta Cuneo e Andrea Eleuteri, ha alzato il livello di guardia al solo territorio di Poggio San Lorenzo. Dove, secondo i dati comunicati alla stessa Prefettura dalla Asl di Rieti, si sarebbe registrato un aumento sensibile dei contagi da Covid-19, a tal punto da richiedere "maggiore attenzione", ovvero uno screening epidemiologico totale per tutti i cittadini residenti. Per quanto riguarda Farà Sabina, invece, la situazione al momento non è tale da destare particolare preoccupazione: "Sulla base delle evidenze epidemiologiche della Asi, il Comune di Farà Sabina non presenta criticità tali da dover innalzare i presidi di prevenzione - si legge in una nota licenziata ieri dagli uffici della Prefettura di Rieti - Ciò nonostante la Prefettura ha comunque ritenuto opportuno disporre un rafforzamento del controllo del territorio - attività già svolta da tempo in modo capillare dalle Forze dell'Ordine - in questa delicata fase di ripresa dei contagi, anche attraverso un efficace coordinamento con le polizie locali, ed intensificando le verifiche sul rispetto della normativa anti-covid presso gli esercizi commerciali. E' stata, inoltre, evidenziata la necessità di mantenere costante il rapporto sinergico fra Asl e sindaci per intercettare i segnali di diffusione della pandemia e adottare con tempestività le necessarie misure di contenimento. "È stata una riunione positiva, ha commentato il sindaco di Farà in Sabina, Roberta Cuneo, a margine dell'incontro - perché ha confermato l'analisi dei dati che abbiamo fatto e le scelte che abbiamo portato avanti in questi giorni. Il Comune di Farà in Sabina non è un sorvegliato speciale, il rapporto positivi-residenti oggi è sono 1'1%. Abbiamo avuto un aumento di contagi, che ha richiesto scelte forti". Ieri, intanto, il numero totale dei guariti, 55, è tornato a superare quello dei positivi, 40, nonostante si sia registrato un nuovo decesso, quello di una donna 81enne in osservazione presso l'unità Covid dell'ospedale De Leillis, SiaSfiSf'-a chtoalt.itlōi -tit_org- In paese preoccupante aumento di contagi Contagi, monitorato Poggio San Lorenzo

Studenti, domani ultimi tamponi

Tempistiche Il 15 gennaio si chiude l'esperienza del drive-in allestito dal Comune per i rientri a scuola. Ad oggi meno di 1000 test eseguiti in modo gratuito. Si ragiona sull'uso degli antigenici avanzati in attesa dello screening permanente previsto al "Fiorini"

[Diego Roma]

Studenti, domani ultimi tamponi. Tempistiche. Il 15 gennaio si chiude l'esperienza del drive-in allestito dal Comune per i rientri a scuola. Ad oggi meno di 1000 test eseguiti in modo gratuito. Si ragiona sull'uso degli antigenici avanzati in attesa dello screening permanente previsto al "Fiorini COVID E PREVENZIONE". Si appresta a concludersi il servizio di screening gratuito voluto dal Comune per favorire il rientro a scuola in sicurezza. Partito il 7 gennaio, giorno di rientro per le scuole primarie e secondarie di primo grado, lo screening contro il contagio da covid-19 è andato avanti tutti i giorni e domani alle 15,30 terminerà. Ci si aspetta non più di 1500 tamponi eseguiti in tutto, ed è un'ipotesi ottimistica, visto che ieri il consuntivo di sei giorni si aggirava a poco più di 950 tamponi, sugli 8000 mila test rapidi messi a disposizione con fondi di bilancio comunali. Una risposta a dir poco tiepida da parte della popolazione scolastica, che però ancora nella giornata di oggi e di domani ha l'opportunità di prenotare e fare il test gratuito. I sottouna fila di auto in attesa di fare i tamponi (archivio) tempi sono molto contenuti, non c'è mai stata fila in questi giorni. Intanto, si ragiona su come utilizzare i tanti tamponi rapidi che di sicuro avanzeranno. Diverse le ipotesi di cui ancora, però, non si parla. Forse resteranno a disposizione delle scuole, o saranno riservati alle fasce che sono a rischio, come forze dell'ordine, volontari di protezione civile. Questo aspetto non è chiaro ma, assicurano dal Comune, sarà definito a screening finito. Non mancano, purtroppo, i bambini che risultano positivi al test antigenico. Per questo, il tampone allo studente resta di grande importanza di riflesso anche ai suoi contatti più stretti, la famiglia. Si attende infine che arrivi il drive-in permanente nell'area dell'ospedale Fiorini, che sarà gestito direttamente dalla Asl e dove si potranno eseguire sia test molecolari che antigenici. L'azienda sanitaria ha deciso di utilizzare un container per eseguire i tamponi, e questo è il passaggio logistico principale da superare perché il servizio cominci ad operare. Restano comunque due giorni pieni per eseguire un test gratuito per i ragazzi. RIPRODUZIONE RISERVATA Il servizio gratuito iniziato il 7 gennaio con i volontari della Croce Rossa Italiana -tit_org-

La prevenzione

Covid, scuole e fermate dei bus: controlli a tappeto a Pescara = Scuola, carabinieri in campo contro gli assembramenti

[Alessandra Di Filippo]

La prevenzione Covid, scuole e fermate dei bus: controlli a tappeto a Pescara PESCARA Contro ggi assembramenti davanti alle scuole e soprattutto alle fermate degli autobus in alcuni orari, come si è potuto constatare nei primi due giorni di rientro classe degli studenti degli istituti superiori, entrano in azione i carabinieri. Da ieri, i militari Norm sezione radiomobile della compagnia di Pescara, diretti dal capitano Antonio Di Mauro e dal tenente Giovanni Rolando, su disposizione del prefetto Giancarlo Di Vincenzo, hanno iniziato controlli serrati che proseguiranno ad oltranza, con pattuglie appostate fuori dalle scuole e non soltanto. L'obiettivo fare in modo che, nei vari momenti di ingresso e uscita degli studenti, non si verifichino criticità. Di Filippo a pag. 60 Scuola, carabinieri in campo contro gli assembramenti ^Studenti affollati all'uscita e sui bus della fascia oraria delle 14 tra le criticità che il prefetto Di Vincenzo ha chiesto di contrastare LE SPINE DELLA RIPARTENZA Contro gli assembramenti davanti alle scuole e soprattutto alle fermate degli autobus in alcuni orari, come si è potuto constatare nei primi due giorni di rientro in classe degli studenti degli istituti superiori, entrano in azione i carabinieri. Da ieri, i militari del radiomobile della compagnia di Pescara, diretti dal capitano Antonio Di Mauro e dal tenente Giovanni Rolando, su disposizione del prefetto Giancarlo Di Vincenzo hanno iniziato controlli serrati che proseguiranno a oltranza, con pattuglie appostate fuori dalle scuole e non soltanto. L'obiettivo fare in modo che, nei vari momenti di ingresso e uscita degli studenti, non si verifichino criticità. Ma l'attenzione è alta soprattutto alle fermate, all'arrivo e alle partenze degli autobus, dove in questi primi giorni sono state segnalate criticità: un vero e proprio assalto ai mezzi in alcune fasce orarie. In particolare alle 14, in corrispondenza della seconda uscita dagli istituti. Il problema, stando a quanto riferito, è che questo sarebbe anche l'orario preferito da diversi ragazzi del primo turno, quelli insomma delle 13, per tornare a casa. Nonostante l'emergenza sanitaria e gli scaglionamenti, alcuni non avrebbero perso, a quanto pare, le loro abitudini. Ossia un po' di struscio, due chiacchiere con gli amici e sosta in pizzeria prima di fare rientro nelle abitazioni. Risultato, ciò che si voleva evitare ossia la calca alle fermate e situazione non proprio idilliaca sui bus, nonostante le raccomandazioni e gli inviti da più parti. Ma ci sono anche casi in cui le fermate vengono prese d'assalto perché comunque vicine a più istituti e quindi per forza di cose tutti i ragazzi finiscono per riversarsi nelle stesse e negli stessi momenti. Questo tipo di situazione viene segnalata in particolare nella zona di Portanuova. EFFETTO DETERRENTE Una situazione immortalata anche ieri. Scarsa o addirittura nulla la presenza dei volontari della protezione civile, che erano annunciati allo scopo di prevenire gli assembramenti e di sensibilizzare allo stesso tempo i ragazzi al rispetto delle regole. Tutta una serie di criticità emerse che adesso con l'impiego dei carabinieri si spera di superare o comunque limitare al massimo. Già la loro presenza davanti alle scuole e alle fermate dovrebbe fungere da deterrente contro determinati comportamenti in questo particolare momento da rivedere, come auspica anche il presidente di Tua, Gianfranco Giuliani, il quale fa presente, rivolgendosi proprio ai giovani, che nella situazione che stiamo vivendo, non si può fare come ci pare, perché, nel caso specifico, si lasciano sguarniti alcuni mezzi e se ne sovraccaricano altri. La società di trasporto, proprio in questi giorni, per cercare di migliorare il servizio, evitando affollamenti che aumentano il rischio dei contagi, sta monitorando situazione e dati. Come evidenziato, difficoltà si riscontrerebbero più alle uscite che agli ingressi. E ciò dovuto proba- 1 SERVIZI DEL RADIOMOBILE ANDRANNO AVANTI A OLTRANZA L'OBIETTIVO E' SCORAGGIARE LE CATTIVE ABITUDINI MANIFESTATE DAI RAGAZZI bilmente al fatto che all'entrata a scuola molti ragazzi vengono accompagnati dai genitori, prima di recarsi nei luoghi di lavoro. A proposito di aumento di passeggeri e contagi, Giuliani ieri ha rivolto un invito a considerare l'inserimento del personale viaggiante tra quelle a maggior "rischio" e quindi da tutelare

per il ruolo che svolge, E questo riguardo alla vaccinazioni. Alessandra Di Filippo e RIPRODUZIONE RISERVATA
ANCHE IERI SI E' RIPETUTO L'ASSALTO AI MEZZI DOPO IL SECONDO TURNO, TUA FA APPELLO ALLA
DISCIPLINA I -tit_org- Covid, scuole e fermate dei bus: controlli a tappeto a Pescara Scuola, carabinieri in campo
contro gli assembramenti

Parco De Gama, lavori al termine Regione sospende il definanziamento

[Andrea Apruzzese]

IL CASO Gli operai sono al lavoro sui giochi e sulle strutture della ludoteca e del chiosco; nell'altro settore, dedicato agli impianti sportivi, gli uomini della Protezione civile sono intenti ad aspirare l'acqua dal campo di calcio, allagato; appesi alla rete arancione da cantiere, fanno bella mostra i cartelli "vernice fresca" e "progetto cofin anzi ato dall'Unione Europea". E proprio a quel finanziamento, anzi, all'ipotesi di mancato definanziamento, sono appese le speranze del Comune sul parco Vasco De Gama, dopo il rinvio a giudizio da parte della Corte dei conti del sindaco di Latina, Damiano Coletta, dell'ex commissario straordinario del Comune, Giacomo Barbato, e del direttore generale, Rosa Iovinella. L'ipotesi è quella di un presunto danno erariale da 850mila euro, dopo i danneggiamenti e il mancato affidamento della gestione della struttura, realizzata con i fondi del Plus. Un parco all'avanguardia, realizzato, mai affidato, abbandonato a se stesso, van da lizzato e danneggiato. Il rischio è dover restituire i 670mila euro di finanziamento, ma ora tutto è appeso alla determina con cui la Regione Lazio ha sospeso l'iter di defina nciamento i in virtù dell'affidamento della gestione del parco prima e dell'avvio dei lavori poi da parte della coop il Quadrifoglio per il ripristino della funzionalità. La Regione Lazio - spiega l'assessore ai Lavori pubblici e Patrimonio del Comune di Latina, Emilio Ranieri - ha bloccato l'accertamento, in attesa che inizino le attività del parco. Il gestore affidatario sta lavorando álacrementemente, certo, con un minimo ritardo dovuto all'emergenza Coronavirus: l'affidamento è stato fatto a settembre, i lavori di ripristino sono iniziati a fine novembre e dovrebbero concludersi secondo cronoprogramma il 20 gennaio; è stata chiesta una proroga, ma ormai non resta molto, all'interno delle strutture è già stato ripristinato tutto. I lavori di realizzazione della recinzione chiamata a proteggere la struttura per il futuro, invece, partiranno contestualmente con l'awio della gestione, ma, ricorda ancora Panieri, non sono un obbligo dal punto di vista del finanziamento. Centrale è invece la gestione: se non dovremo restituire il finanziamento, potrà giusto scattare un prolungamento della gestione. Quando il Plus terminò nel 2015, tutte le opere si sarebbero dovute gestire per 5 anni, fino al 2020: la Regione in questo caso potrebbe quindi decidere di mantenerla per un periodo più lungo. La speranza è concludere l'iter, salvando il finanziamento, entro aprile, data probabile per l'udienza di fronte ai magistrati contabili della Corte dei Conti. Sulla vicenda, è intervenuta ieri anche l'opposizione, con Giovanna Miele (FI) secondo cui il rinvio a giudizio assume ancora più peso se consideriamo che più volte abbiamo chiesto interventi di recupero e ripristino. I magistrati contabili chiederanno conto anche all'amministrazione Di Giorgi e al commissario Barbato, ma da quanto apprend am o nelle indagini svolte gran parte delle risultanze sono legate agli ultimi quattro anni, ovvero quelli a gestione Lbc. L'attuale amministrazione ha impiegato anni per arrivare ad un affidamento dell'area che non è ancora stata recuperata come dovrebbe. Una vicenda che si trascina e che di fatto l'amministrazione Coletta ha contribuito a peggiorare. Il sindaco non sfugga alle proprie responsabilità addossando alla precedente amministrazione tutte le colpe: ha avuto 5 anni per intervenire e salvaguardare soldi pubblici stanziati per il Parco Vasco da Gama. Andrea Apru2zese L'AFFIDAMENTO DELL'AREA A FEBBRAIO POTREBBE FAR DECADERE IL DANNO ERARIALE -tit_org-

Il virus tocca quota 10mila = Virus, prosegue la coda di contagi delle Festività

[Federica Lupino]

Il virus tocca quota 10mila ^Nuova risalita dei contagi nelle ultime 24 ore con cento positivi. Il totale dei casi in inizio pandemia sfiora il 3% dei viterbesi. Incide sulle infezioni da Covid-19. Virus, prosegue la coda di contagi delle Festività > i positivi dall'inizio dell'infezione ^Nell'intera Tuscia risulta infettato stanno per arrivare a quota diecimila oltre il 3 per cento della popolazione I positivi dall'inizio della pandemia nel Viterbese sono destinati nelle prossime ore a sfondare quota 10mila. Con i dati aggiornati a ieri, infatti, il totale era di 9.983, con un forte incremento nelle precedenti 24 ore in conseguenza degli ulteriori 100 casi scoperti dalla Asl. Con il bollettino odierno il livello verrà sicuramente raggiunto: significa che da marzo a oggi quasi il 3% della popolazione in provincia si è infettata. Restano al momento positivi ancora in 1.808 dei quali 134 (2 in meno rispetto al giorno prima) ricoverati nei reparti Covid. Nello specifico, 33 pazienti sono a Malattie infettive, 7 nella Terapia intensiva, 76 ricoverate in Medicina a Belcolle e 18 in Medicina riabilitativa a Montefiascone. Tra gli ultimi 100 non risultano focolai, ma si tratta piuttosto di contatti secondari di casi già isolati: spesso, ancora una volta, parenti e amici. Lupino a pag.59 L'EMERGENZA I positivi dall'inizio della pandemia nel Viterbese sono destinati nelle prossime ore a sfondare quota 10mila. Con i dati aggiornati a ieri, infatti, il totale era di 9.983, con un forte incremento nelle precedenti 24 ore in conseguenza degli ulteriori 100 casi scoperti. Pertanto, con il bollettino odierno il livello verrà sicuramente raggiunto. Significa che da marzo a oggi quasi il 3% della popolazione in provincia si è infettata. Restano però al momento positivi in 1.808 dei quali 134 (2 in meno rispetto al giorno prima) ricoverati nei reparti Covid. Nello specifico, 33 pazienti sono a Malattie infettive, 7 nella Terapia intensiva, 76 in Medicina a Belcolle e 18 in Medicina riabilitativa a Montefiascone. Tra gli ultimi 100 non risultano focolai. Si tratta, nella maggioranza dei casi, di contatti secondari di casi già isolati: spesso parenti e amici che risultano aver trascorso del tempo insieme durante le festività natalizie (79 presentano un'immagine epidemiologica chiara).

INCIDENZA La lunga coda dei contagi ha colpito più pesantemente Viterbo che conta 26 ulteriori positivi, seguita da Tuscania con 9, quindi Tarquinia con 6, Bassano Romano, Ischia di Castro, Orte, Soriano nel Cimino e Viterbo con 4. I numeri peggiori a livello assoluto si registrano a Viterbo con 475 attualmente contagiati, Civita Castellana con 179, Vetralla con 108, Montefiascone con 107, Bassano Romano con 75, Fabrica di Roma con 66. Per quanto riguarda, invece, il tasso di incidenza (calcola il rapporto 1 a 10mila), peggio di tutti fa Bassano Romano con 1,59 (qui molti casi sono all'interno della residenza sanitaria assistenziale l'Assunta), quindi Civita Castellana con 1,12, Montefiascone e Fabrica di Roma con 0,8 e Vetralla con 0,77. Tra gli altri comuni di maggiori dimensioni si comporta bene Tarquinia che con 44 positivi si ferma allo 0,27, Acquapendente allo 0,11 (6 casi), Soriano nel Cimino 0,32 (26 casi), Bolsena 0,23 (2) e Bagnoregio, che nelle ultime settimane aveva raggiunto tassi altissimi per colpa del cluster nel convento di San Francesco, scende a 0,25 (9 casi). A Soriano il Comune fa sapere che tra i positivi ci sono, oltre a una cittadina che era già ricoverata in ospedale, il presidente della locale Protezione civile nonché una coppia. La donna, in particolare, lavora come bidella nella scuola del paese: in quarantena è finita una classe intera mentre tutta la struttura sarà sanificata. Ieri si sono anche registrati 2 nuovi decessi (un 71enne di Civita Castellana e una 88enne di Viterbo) oltre a 73 pazienti negativizzati dei quali 21 a Viterbo e 18 a Civita Castellana).

CASA DI CURA E sempre ieri la Asl ha inviato una équipe del Toc al Cra di Nepi, la casa di cura privata, per effettuare la **SITUAZIONE** I positivi dall'inizio della pandemia nel Viterbese sono destinati nelle prossime ore a sfondare quota 10mila. I tamponi molecolari a conferma dell'esito positivo dei test antigenici rapidi che hanno rilevato 34 casi all'interno della struttura (30 ospiti e 4 operatori). Per fortuna, sono comunque tutti asintomatici. Ringrazio -afferma il sindaco Franco Vita - le operatrici impiegate nella clinica che non hanno mandato figli a scuola per precauzione. Ora attendiamo i risultati dei nuovi esami. Nella struttura, in ogni caso, la Asl ha già applicato le misure previste per contrastare la diffusione e del contagio. Federica Lupino

A SORIANO TRA I POSITIVI CI SONO IL PRESIDENTE DELLA PROTEZIONE CIVILE E

UNA COPPIA. LEI È UNA BIDECCA Il numero 100 La lunga coda dei cenoni ha colpito più pesantemente Viterbo (26 ulteriori positivi), seguita da Tuscania (9), quindi Tarquinia (6) SONO I NUOVI CASI DI CONTAGIO AL COVIO REGISTRAH NELLE 24 ORE DALLA ASL -tit_org- Il virus tocca quota 10mila Virus, prosegue la coda di contagi delle Festività

Viabilità nelle zone del cratere, finanziati gli interventi nel Piceno

[Redazione]

Viabilità nelle zone del cratere, finanziati gli interventi nel Piceno Sono 4,5 milioni per 5 strade provinciali, oltre ai fondi per le arterie comunali Buone notizie per le strade delle aree interne colpite dal terremoto: è stato infatti approvato il finanziamento del programma degli interventi del settimo stralcio previsto dal piano Anas per il sisma. Per le Marche - ha spiegato l'assessore regionale alla ricostruzione. Guido Castelli - sono in arrivo quasi 9 milioni di euro a seguito dell'approvazione da parte del Dipartimento nazionale della Protezione Civile del programma degli interventi del settimo stralcio di ripristino e messa in sicurezza della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eventi sismici. In queste ore il finanziamento si è perfezionato: si completeranno in questo modo una serie di interventi sulle strade provinciali e comunali ritenuti molto importanti dalle amministrazioni locali perché strettamente legate alla ripresa economica e sociale del territorio. Le somme più consistenti sono quelle destinate alla Provincia di Ascoli, con oltre 4,5 milioni di euro per cinque interventi (per le strade provinciali TrisungoTufo, Valmenocchia ovest. Del Monte, Ascensione e Folignano). Per quanto riguarda, invece, gli interventi da realizzare nei singoli Comuni troviamo 680mila euro per la strada comunale San Gregorio - Rocca Monte Calvo ad Acquasanta, 517mila euro per la comunale Caico - Agelli a Roccafluvione, e ulteriori 621mila euro per la comunale Cimirano, nel Comune di Montalto. -tit_org-

Il "Calendario" 2020: l'anno della pandemia Covid-19

[Riccardo Toffoli]

Il tradizionale appuntamento per i nostri lettori: tutto quello che è successo nell'anno appena passato mese per mese per IL CALENDARIO 2020: L'ANNO DELLA PANDEMIA COVID-19 Ora la sfida del vaccino. Se funzionerà, l'incubo sarà solo un ricordo di Riccardo ToiToli L'anno 2020 sarà purtroppo tristemente ricordato per la pandemia Covid-19 che ha messo in ginocchio tutto il mondo. Ci ha cambiato stili di vita e ci ha reso vulnerabili. Abbiamo scoperto la necessità di utilizzare mascherine e gel disinfettanti, abbiamo abbandonato gli abbracci e abbiamo dimenticato cosa si prova anche solo a stringersi una mano. Abbiamo riscoperto però, il calore della casa e della famiglia. Abbiamo ritrovato l'affetto per i nostri nonni. La sfida del 2021 è sicuramente quella del vaccino che, se sarà vinta, ci permetterà di relegare il 2020 all'anno dei brutti ricordi da dimenticare. Per i nostri lettori, come ogni anno, abbiamo proposto un piccolo "calendario" di cosa è successo mese per mese in questo 2020 "apriliano" che abbiamo appena lasciato alle spalle. È un modo per ricordarci quanto ci sia ancora da fare e quanta strada c'è da salire per uscire dall'attuale crisi che non si limita solo al Covid-19. Il 2020 sarà ricordato anche per il vasto incendio alla Loas di agosto e con esso, per l'amara scoperta di avere un territorio da risanare. La bella novità è sicuramente Aprilia Commercio, la nuova realtà associativa dei commercianti che si sono uniti per affrontare le nuove sfide economiche, È l'anno della "promozione" a Cardinale del nostro vescovo Marcello Semeraro, ma anche dei finanziamenti ministeriali che permetteranno al centro cittadino di non allagarsi alle prime piogge intense. Ma come tutti gli anni, anche il 2020 ci ha portato via tante persone a noi care e care alla città: Pietro Nencini, Mario Serpillo, Maria Loreta Renzetti, Bubù, Mindo, Aurora, Luciano Campo, Alfio Pieralisi.....a loro quest'ultimo saluto e un ultimo grazie per tutto ciò che ci hanno donato. Dal punto di vista politico abbiamo avuto il rimpasto in giunta, è stato fondato il nuovo gruppo di Azione, il Pd esce dal commissariamento. Il 2021 si apre con nuove sfide politiche che metteranno forse in discussione assetti ormai stabilizzati da un decennio. A tutti i nostri lettori, infine, va un sincero augurio per 2021 migliore, un nuovo anno di rinascita. GENNAIO La Tesei Bus gestisce il trasporto pubblico locale. La gara giunge al termine dopo oltre 20 anni di proroghe. L'ultima gara era stata bandita nel 1993, La Tesei Bus si occupava e si occupa ancora oggi, del trasporto scolastico. L'assessorato ai lavori pubblici guidato da Luana Caporaso incassa inoltre, il finanziamento di 5 milioni di euro dal Ministero dell'Interno per alcuni interventi importanti in tema di rischio idrogeologico e idraulico tra cui la sistemazione delle condotte fognanti del centro, causa fino ad oggi dei continui allagamenti durante le piogge intense. FEBBRAIO Si insedia il nuovo osservatorio sulla sicurezza e legalità del Comune di Aprilia istituito nel 2015. Viene eletto presidente Fabrizio Marras di Reti di Giustizia, già referente di Libera. La Polizia Municipale di Aprilia inizia il montaggio dei velobox sulle strade considerate a più alta incidentalità. Sono 15 gli apparecchi che vengono installati in città. Il coronavirus inizia a propagarsi dalla Cina in Europa. I negozi cinesi della città rinnangono pressoché vuoti. L'assessore alle finanze Lanfranco Principi porta in discussione in commissione le nuove misure per la lotta all'evasione fiscale: linea dura con la sospensione della licenza per chi non paga. MARZO L'incubo del Covid-19 mette in ginocchio l'Italia, fi 9 marzo il presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte firma il lockdown generale e nazionale. Scuole chiuse, spostamenti limitati solo a necessità e con autocertificazione. Cambiano gli stili di vita di tutti, APRILE Il Comune di Aprilia stanZIA dei fondi per le famiglie in difficoltà, la rete solidale funziona. Il ministro dell'istruzione Lucia Azzolina si complimenta con l'istituto Matteotti di Aprilia per il Matteottino, il giornaiino d'istituto. Il Ministro dell'agricoltura Teresa Bellanova è in visita all'ex Claudia per complimentarsi con i volontari del Banco Alimentare, Muore a 85 anni Pietro Nencini storico farmacista, apriliano doc e persona di profonda cultura. Muore Alfio Pieralisi, storico imprenditore edile di Aprilia che ha contribuito alla ricostruzione del campanile nel 1999. Se ne va anche Mario Serpillo, Primo Luogotenente dell'aeronautica militare, amante del teatro e impegnato nel sociale. 57 anni, è una delle prime vittime apriliane del

Covid-19. MAGGIO Inizia la "Fase 2" con l'uscita progressiva dell'Italia dal lockdown nazionale. Aumenta il numero di chi rivendica maggiori libertà. Si predispongono i piani per l'estate. L'economia è in profonda crisi. Un gruppo di commercianti apriliani consegnano al sindaco simbolicamente le chiavi dei loro negozi. "Aprilia riparte" è la sfida dei negozianti che, attraverso una ritrovata unità, provano a ritrovare la clientela persa durante il lockdown. GIUGNO vengono approvate le regole per andare in spiaggia: distanziamento, prenotazione obbligatoria, misurazione della temperatura prima di entrare negli stabilimenti balneari. Il Comune avvia la digitalizzazione dell'amministrazione pubblica. Viene inaugurato lo Sportello Tributi online. Il nuovo ambito territoriale prova il percorso pubblico per la gestione del ciclo rifiuti in provincia di Latina. La giunta approva il primo anello ciclabile cittadino e iniziano i lavori per la costruzione del palazzetto dello sport. Il gruppo consiliare della Lista Giusfredi passa con Azione, il partito di Calenda. Davide Zingaretti ne diventa referente. LUGLIO Si riaccende la guerra tra Rida Ambiente e Comune di Aprilia sulla richiesta di aumentare la superficie da destinare allo stoccaggio dei rifiuti dell'impianto di Campoverde. La Regione, dopo un lungo iter, approva la richiesta di Rida nonostante il no del Comune votato in Consiglio comunale. Lascia l'incarico di assessore alle attività produttive Gianfranco Caracciolo eletto nella lista Aprilia Domani, al suo posto viene nominato Alessandro D'Alessandro. Si apre una verifica politica in maggioranza. La Lista Terra cambia nome e diventa Piazza Civica. Il Comune di Aprilia chiude l'accordo con Sorgenia: annullati anni di ricorsi contro la turbogas, in cambio Aprilia ottiene 2 milioni e mezzo di euro per opere di pubblica utilità, AGOSTO Un incendio manda in fumo l'impianto Loas di Aprilia. Per giorni impegnati vigili del fuoco e volontari della protezione civile per domare le fiamme. Il Comune di Aprilia stanziava oltre 500 mila euro per mettere in sicurezza le scuole e far ripartire le attività didattiche a settembre. Arrivano i primi banchi monoposto. Si conclude la verifica di maggioranza. Il capogruppo di Piazza Civica Ornar Ruberti diventa assessore all'urbanistica, prendendo il posto di Salvatore Codispoti. Monica Laurenzi sempre di Piazza Civica subentra a Michela Biolcati Rinaldi nell'assessorato all'ambiente. Mariana Iulian diventa consigliere comunale al posto di Ruberti ma rimane con il nome della Lista Terra Sindaco, SETTEMBRE Manifestazioni di comitati e cittadini dopo l'incendio della Loas. Il caso arriva al presidente della Repubblica Mattarella e al ministro dell'ambiente Costa. Il Consiglio comunale approva i nuovi regolamenti Imu e Tari: insorge l'opinione pubblica sullo stop dell'esenzione per le caserme e gli edifici di culto. Va in scena il referendum costituzionale: a grandissima maggioranza vince il sì al taglio del numero dei parlamentari, La Regione conclude l'iter e dà parere negativo alla proposta di una discarica a Casalazzara. Dopo un ulteriore rinvio, finalmente riaprono le scuole chiuse da marzo, OTTOBRE Inizia la seconda ondata di contagio da Covid-19. Per Aprilia si tratta di una vera e propria prima ondata. Toma la didattica a distanza alle superiori. Rinasce Aprilia Commercio, l'associazione dei commercianti di Aprilia. Savina Tatti diventa presidente. Il Vescovo di Albano Marcello Semeraro viene promosso cardinale, è il nuovo prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi. Ci lascia l'indimenticabile poetessa, insegnante e grande donna di cultura Maria Loreta Renzetti. Non ce la fa neanche Aurora Bignardi, la piccola di sei anni affetta da un raro tumore. NOVEMBRE La Paguro ci riprova, presenta un progetto per bonificare il sito di via Savuto a La Gogna e propone una discarica di servizio per rientrare dei costi. Si riaccende la battaglia per il no del Comune di Aprilia. Dopo un anno di lotta, si spegne Mindo Palloni lo storico edicolante di piazza Roma. La seconda ondata di contagi da Covid-19 colpisce pesantemente tutto il territorio italiano, Aprilia compresa. Si passa alle misure urgenti. Viene allestito un drive-in presso la struttura fieristica di Campoverde per i tamponi. Muore di coronavirus Roberto Rubino, "Bubù", per anni dirigente del PAprilia Calcio e chef. Si spegne anche l'imprenditore Luciano Campo. Avviate le operazioni di sgombero dell'ex Freddindustria. DICEMBRE Viene intitolata a Roberto Fiorentini la sala ragazzi della biblioteca comunale. Dopo circa un anno di commissariamento, il Partito Democratico di Aprilia elegge il nuovo segretario politico Alessandro Cosmi. Per tutti gli italiani sarà un Natale colpito dal Covid-19: tutti a casa per contenere i contagi e feste ridotte all'osso. Parte il piano vaccini: la speranza è che nel 2021 finisca l'incubo e si possa tornare alla normalità. L'accordo con la Salini incendia il consiglio comunale: una parte della maggioranza si astiene al momento del voto. -tit_org- Il Calendario 2020: anno della pandemia Covid-19

Tornano a salire i positivi: 314 i nuovi casi = Tornano a salire i positivi: 314 inuovi casi

Si registrano nove decessi recenti: il bilancio delle vittime sale a 1.300. Aumentano le terapie intensive | a pagina 3
Si registrano nove decessi recenti: il bilancio delle vittime sale a 1.300. Aumentano le terapie intensive

[Redazione]

Tornano a salire i positivi: 314 i nuovi cas Si registrano nove decessi recenti: il bilancio delle vittime sale a 1.300. Aumentano le terapie intensive I - Apag Tornano a salire i positivi: 314 i nuovi cas Si registrano nove decessi recenti: il bilancio delle vittime sale a / 300. Annientano le terapie Intensi} Tornano il salire i dati dell'emergenza coro naviin Abruzzo. Sono 314 i nuovi casi accertati con i test delle ultime ore. Sono emersi dall'analisi di 3.905 lamponi: è risultato positivo 1'8,04% dei campioni. Si registrano nove decessi recenti: il bilancio delle vittime sale a 1.300. In aumento gli attualmente positivi, È Ironie di ini lieve calo dei ricoveri complessivi, che passano dai 516 di ieri ai 508 di oggi, aumentano le terapie intensive. Dei nuovi positivi il più giovane ha sci mesi ñ il più anziano 91 anni. Quelli con meno di 19 anni sono 36: 5 in provincia dell'Aquila, 11 in provincia di Pescara, 15 in provincia di Chicli ñ.5 in provincia di Terarno. I nove decessi, tré dei quali risalenti ai giorni scorsi, ma comunicati solo oggi dalle;\sl, riguardano persone di età compresa tra 59 e 102 anni: 5 in provincia di Chicli, 3 in provincia di Pescara, una in provincia di Tcramo. Gli attualmente positivi sono 37 in più, per un totale di 11.216: 468 pazienti (-10 rispello a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva ñ 40 (+2, al netto di dimissioni, decessi ñ 5 nuovi ricoveri) sono in terapia intensiva, me ni rè gli altri 10.708 (+87) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. I guariti sono 25.823 (+226). VA località con più nuovi casi è San Salvo (22), seguita da' Aquila e Pizzoferrato (entrambe con 17 contagi); 15 i nuovi casi a Montesilvanoc 14aPcscara. Dei 38.339 casi complessivi in Abruzzo, 11.582 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+56 rispello a ieri), 8.366 in provincia di Chicli (+142), 7.752 in provincia di Pescara (+60), 10.152 in provincia di Tcramo (+48), 325 fuori regione (+7) e 162 (+1) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza. Intanto prosegue la campagna vaccinale: oggi, fino alle 18.30, sono stati somministrati 1.220 vaccini. Le operazioni sono ancora in corso. Nel dettaglio, nella Asl Avezzano-SulinoiiaL'Aquila sono state inoculate 540 dosi, nella Asl I.ancianoVasto-Chicti 387, nella Asl di Pescara 293. Le vaccinazioni haiuio riguardalo 435 maschi e 785 lemni ne. Prosegue anche lo screening di massa a Pescara ñ in provincia: su 29.349 tam pñ rapidi complessivamente eseguiti, 88 haiino dillo esilo positivo. hñlalo tra ieri e martedì sono arrivati all'aeroporto di Ancona ^aleonara altri 14 lotti di vaccino Pfizcr, destinati ad ospedali di Marcile, Abruzzo e Molise. DRIVE THROUGH. Tamponi Covid reslando a bordo della propria auto: a Vasto una postazione Drive Through" sarà attivata da domani dalla Asl Lanciano Vasto Chieti, in collaborazione con l'Anna dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione Igea, disposta dal Ministero della Difesa in collaborazione con il Ministero della Salute, che vede lutte le Forze Armate a supportarlo della Sanila locale. L'area ñ stata individuata dalla Direzione Sanitaria della Asl insieme alla Sezione Sanila del Comando Legione Carabinieri Abruzzo e Molise in via Don Lorenzo Milani alle spalle del Palazzello dello Sport. Per accedere ñ sottoporsi al tampone orofaringeo ñ necessaria la richiesta del medico di famiglia che la inserisce nella piattaforma dedicata della Asi, quindi la Asl convoca' utente dando appuntamento con data ñ orario. Il servizio "Drive Through" di Vasto, che rcslerà allivo lino a quando non cesserà l'esigenza di fare i tamponi, funzionerà dalle 8.30 alle 13.30. L'apertura della postazione - si legge in una nota del Comando Pro- viiicia carabinieri di Chicli - ñ finalizzata a dare una risposta alle sempre maggiore richiesta dell'utenza e quindi ad estendere l'opera di prevenzione.sul territorio contribuendo a decongestionare le Asl impegnale da quasi un anno nella gestione della situazione pandemic a. L'iniziativa ñ stata intrapresa in stretta sinergia tra i Carabinieri, che forniscono il personale mclico-infcrmicristico, e l'Azienda Sanitaria della Provincia di Chicli che melle a disposizione operatori sanitari di supporto. I.'organizzazione logistica ñ del Comune di Vasto ñ della Protezione Civile locale. Foto d'archivio -tit_org- Tornano a salire i positivi: 314 i nuovi casi Tornano a salire i positivi: 314 inuovi casi

Demolizione per il tunnel di via Stazio = Tunnel di via Stazio, al via l'iter per la demolizione

[Pat Lomb]

TERAMO Demolizione per il tunnel di via Stazio LOMBARDI A pagina 6 TERAMO DALLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE IL PRIMO ASSENSO, SI INTERVERRÀ SULLA PARETE DEL BRACIL Tunnel di via Stazio, al via l'iter per la demolizione(TERAMO - 1.a notizia era "uscita" tra le pieghe dell'ultima seduta di Consiglio comunale, il nostro giornale l'ha puntualmente riportata. Via il una buona notizia così buona che merita ora un bel primo piano a sé: a breve verrà smantellato il "tunnel" degli orrori che da anni penalizza in modo imbarazzante la centralissima via Stazio. Proprio "La Città" se ne era occupata a più riprese nei mesi passati, raccogliendo le segnalazioni dei residenti stanchi di subire qualcosa che era stato pensato come assolutamente provvisorio ma che, invece, si era poi cristallizzato. Diventando, tra l'altro, anche un ricettacolo di piccoli rifiuti urbani che nei momenti peggiori hanno lasciato il posto anche a rifiuti ingombranti. Insomma, una situazione diventata insostenibile tanto che, a pochi mesi dal suo insediamento sullo scranno dei Lavori pubblici, l'assessore Giovanni Cavallari aveva raccolto l'ultima segnalazione che il nostro giornale aveva pubblicato, provvedendo innanzitutto a far effettuare una pulizia e una bonifica del tunnel, in modo da restituirlo ad una condizione di rispetto dell'igiene e del decoro urbano. Ma adesso, nella politica dei fatti che lo contraddistinguono, Cavallari è andato oltre. Proprio tra un'interrogazione e l'altra del question time di martedì scorso ha infatti comunicato che il percorso per la rimozione del tunnel è stato avviato in modo positivo, ottenendo già l'assenso della Protezione civile regionale: un primo step, adesso per procedere occorre l'assenso della Protezione civile nazionale.];, da logica, non dovrebbero esserci difficoltà visto che si tratta sempre e comunque della Protezione civile che viene chiamata ad esprimersi sull'argomento. Come è noto, e come ha ricordato in Consiglio lo stesso Cavallari, il tunnel era stato realizzato in risposta alla rotazione a cui, per i ripetuti terremoti, era andata incontro una parete - quella che da appunto su via Stazio - della sede storica del "Braga", quindi del convento di San Giovanni, intervento che avrebbe dovuto essere temporaneo per lasciare poi spazio a un intervento di messa in sicurezza per posizionare, così come pure per il rudere di via Muzii. delle traverse in metallo. Intervento del quale c'era già anche il progetto e che, però, nel trascorrere del tempo, non era stato effettuato. Cosa che invece, ottenuto il secondo assenso della Protezione civile nazionale, ora si potrà procedere a fare. Il costo dell'intervento, tra l'altro, non è particolarmente impallante (circa 30 mila euro) se si pensa che sull'altro piatto della bilancia c'è la qualità della vita di chi nella zona abita e lavora, e quotidianamente è costretto a fare i conti con il disagio da tunnel. Che, attenzione, non è di carattere solo squisitamente estetico ma presenta anche un profilo di sicurezza. Perché passare, di notte, sotto questo accrocchio - diciamo che non è né invitante né rassicurante. PatLomb -tit_org- Demolizione per il tunnel di via Stazio Tunnel di via Stazio, al via l'iter per la demolizione

Continua l'impegno della giunta e protezioni civile verso i bisognosi

[Redazione]

SILVI IN QUESTI GIORNI SI STANNO PREDISPONENDO I PACCHI CON LA PASTA FORNITA DA COLDIRETI. Continua l'impegno della giunta e protezioni civile verso i bisognosi. SILVI - Continua l'impegno comune dell'Amministrazione comunale e della Protezione civile di Silvi per l'assistenza alle famiglie bisognose. In questi giorni tre amministratori, l'assessore Giuseppina Di Giovanni, la consigliera comunale e provinciale Beta Costantini e il vice sindaco Fabrizio Valloscura, assessore al Sociale, stanno predisponendo i pacchi, contenenti l'ottima pasta italiana fornita gratuitamente da Coldiretti, insieme ai volontari della Protezione Civile che cureranno anche la distribuzione. L'Ufficio Promozione Sociale ha predisposto un elenco di famiglie da assistere specificandone il numero dei componenti, in base al quale saranno ripartite le confezioni di pasta. Grazie a Coldiretti - ha detto il vice sindaco Valloscura - per la sua grande disponibilità e collaborazione e grazie alla protezione Civile di Silvi per il prezioso supporto che garantisce ogni qual volta è chiamata dall'amministrazione comunale a collaborare in iniziative umanitarie. La distribuzione dei pacchi contenenti la buona pasta italiana, forse, è poca cosa, rispetto ai grandi bisogni di chi sta vivendo anche sotto il profilo economico il dramma del coronavirus. Ma posso assicurare - ha aggiunto l'assessore delegato al Sociale Valloscura - che anche questa iniziativa, che potrebbe apparire come una goccia d'acqua nel mare, è accolta con gioia perché, al di là del contenuto, i nostri concittadini meno fortunati vedono nel pacco dono un segno di solidarietà fraterna che li fa sentire parte viva della città. -tit_org- Continua l'impegno della giunta e protezioni civile verso i bisognosi

"Covid hotel? Inutili con i nuovi posti letto" - Cronaca

Il sindaco risponde alla Lega. "Il Bufalini vicino alla saturazione, ma l'Ausl ha sopperito con i reparti a San Piero e al Roverella"

[Andrea Alessandrini]

di Andrea Alessandrini Niente Covid-hotel nel Cesenate, ma altri posti per pazienti covid agli ospedali di Cesenatico e San Piero e, se ce ne sarà bisogno, anche alla struttura protetta per anziani Nuovo Roverella. Ne dà notizia il sindaco Enzo Lattuca nella risposta alla interrogazione della Lega che ne aveva chiesto l'allestimento. Le risposte alle interrogazioni debbono essere formulate entro trenta giorni. "I Covid-hotel sono strutture per ospitare persone adulte a cui vengono garantiti i soli servizi alberghieri vitto, alloggio e cambio della biancheria osserva Lattuca autosufficienti che, pur positivi al virus Covid-19, non presentano sintomi clinici tali da rendere necessarie attività di cura e assistenza sanitaria. Ciò premesso, le condizioni di tutti i ricoverati Covid-19 ad oggi all'ospedale Bufalini, considerata elevata età media e la necessità di proseguire un percorso di cura e assistenza, non ne consentono il trasferimento in queste strutture". Che dunque, intende far capire il sindaco, non sono necessarie. "La individuazione di strutture disponibili per realizzare covid hotel, provincia è stata condotta dall'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, sotto il coordinamento della Prefettura di Forlì-Cesena e dell'Ausl Romagna aggiunge Lattuca e ha condotto al convenzionamento con hotel Paradise Airport di Forlì e con ex seminario e centro residenziale Universitario di Bertinoro. A Cesena sono stati condotti sopralluoghi su alcuni alberghi senza incontrare la disponibilità da parte di gestori e proprietari". Attualmente all'hotel Paradise Airport sono 17 i posti occupati su 40 disponibili e 15 su 55 all'ex seminario di Bertinoro 15 posti occupati su 55 disponibili. I posti sono disponibili anche a cittadini cesenati. In Romagna i posti occupati nei covid hotel sono 106 su 357. "Alle strutture ospedaliere private convenzionate aggiunge il sindaco è stato invece chiesto di assorbire i ricoverati per altre patologie che avrebbero trovato ricovero nei reparti di Medicina Interna, Geriatria e Lungodegenza del Bufalini convertiti a reparti Covid". I posti letto Covid al Bufalini sono oltre 120: 60 a Geriatria, 42 al reparto di Medicina Interna, di cui 11 attrezzati per intensità di livello sub-intensivo (assistenza respiratoria); nove di sub-intensiva al reparto di Anestesia e Rianimazione e 23 posti letto a Terapia intensiva, di cui sei occupati da pazienti Covid. "Considerato che i contagi aumentano e il Bufalini si sta avvicinando alla soglia di saturazione dei posti letto Covid ecco un altro importante annuncio di Lattuca da ieri è scattata la sospensione dell'attività dalle 20 alle 8 del Punto di primo intervento dell'ospedale Marconi di Cesenatico, dove resteranno attive H24 automedica e ambulanza per le situazioni di emergenza-urgenza. Ciò consentirà di dedicare personale sanitario a supporto del Bufalini. L'ospedale Angioloni di San Piero in Bagno attiverà dal canto suo un'area di degenza dedicata a pazienti Covid positivi post acuti trasferiti dal Bufalini. Potrà essere prevista anche attivazione fino a 16 posti letto Covid dedicati nella struttura per anziani Nuovo Roverella di Cesena".

Riproduzione riservata

Scuola, Atac si prepara alla ripartenza: 1500 corse in più al giorno, linee "S" e controllori nelle metro

[Redazione]

Approfondimenti Covid, Atac si affida ai privati: verso le scuole 1.500 corse in più al giorno 5 gennaio 2021 Scuola, ecco il piano trasporti della Regione: per Roma 880mila posti in più al mese su bus turistici 5 gennaio 2021 Atac, con "Fila e via" niente più file in biglietteria per abbonamenti agevolati 13 gennaio 2021 Personale Atac e volontari della Protezione civile alle fermate della metro, per contingentare gli ingressi, 1500 corse in più con l'affidamento di 20 linee a privati, e le vetture "s" arrivate con un bando regionale. Così Atac si prepara alla riapertura della scuola prevista per lunedì 18 gennaio, nella speranza che il piano messo in piedi sia sufficiente a scongiurare assembramenti sui bus e, alle pensiline, o fuori dalle stazioni metro. Su quest'ultimo punto verrà impiegato personale aziendale più volontari della Protezione civile schierato dalle 5 di mattina all'apertura delle metropolitane per far entrare i passeggeri a scaglioni. Gli operatori poi saranno in contatto telefonico per sapere quante persone è possibile far scendere sulla banchina. Per quanto riguarda invece la quantità di mezzi di superficie disponibili, Atac può contare sulla presenza di bus di ditte private su 20 linee periferiche, un affidamento che ha permesso di rafforzare le tratte più frequentate con mezzi propri, per un totale di 1500 corse giornaliere in più. Altro tassello importante del piano trasporti, il bando della Regione Lazio. Dal 18 gennaio 150 vetture al giorno in servizio dalle 7 alle 10 e dalle 16 alle 19 copriranno itinerari ad anello facendo al massimo 5 fermate. Sono le cosiddette linee "S", partiranno dai principali capolinea Cotral e dalle stazioni metro. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#FFBE26;}L'iniziativa "Fila e via"Il 2021 si apre poi con una nuova semplificazione per i titolari di abbonamenti agevolati a contribuzione. Questi, infatti, potranno richiedere l'agevolazione tramite il canale e-Commerce Atac. In caso di prima richiesta, i clienti Metrebus dovranno presentare on line tutta la documentazione necessaria, mentre per il rinnovo potranno semplicemente visionare e confermare la validità della propria documentazione e ove necessario aggiornarla in piena autonomia. Una semplificazione appunto che consentirà di evitare lunghe file agli sportelli e di poter verificare la propria posizione in qualsiasi momento. Anche il pagamento potrà essere effettuato on line..widget-moovit { min-height: 100px; width: 100%; background: url("//citynews.stgy.ovh/~shared/images/v2015/partner/moovit/bg-light-grey.png") no-repeat; background-size:cover; padding: 22px; box-sizing: border-box; margin-bottom: 16px; }.widget-moovit__text { margin-bottom:0!important; }.widget-moovit__link { color:#FF510D; font-weight: bold; text-decoration: none; }.widget-moovit__logo { fill: #ff6131; width: 65px; margin-bottom: 5px; padding: 0 0 0 0; vertical-align: middle; } Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Roma usa la nostra Partner App gratuita!

Ghiaccio e neve a Roma, cosa fare: regole e consigli Protezione Civile

Ghiaccio e neve a Roma, cosa fare: le regole da rispettare e i consigli della Protezione Civile

[Redazione]

Nei prossimi giorni è previsto un calo delle temperature ma arrivo della neve a Roma è ancora un'incognita. Quel che è certo è che la Capitale si ritroverà nella morsa del gelo, complice arrivo di aria più fredda dai Balcani ma che nella sostanza risulterà secca e, almeno fino al weekend, dovrebbe essere improduttiva in termini di precipitazioni" - hanno spiegato i meteorologi di 3bmeteo.com a RomaToday. Neve a Roma: è il gelo dei Balcani a mordere la Capitale. Nevicherà a Roma? E quello che in città si chiedono tutti, tra chi ricorda ultime imbiancate e storiche nevicate in città e chi, pragmatico, teme per gli eventuali disagi. Previste minime notturne prossime allo 0 C, in particolare da venerdì quando le massime potrebbero non superare i 9-10 C. "E' invece assai probabile il ritorno del maltempo nella prossima settimana, ma ad oggi - sostengono gli esperti - ha più chances la pioggia che la neve sulla Capitale, per via del ritorno di umidi e più miti venti di scirocco e libeccio. Ulteriori e talora copiose nevicate potranno altresì interessare l'Appennino laziale". Gelo a Roma: come proteggere i contatori dell'acqua. E se per la neve a Roma bisognerà probabilmente attendere, è necessario correre ai ripari contro il gelo. La protezione dei contatori idrici prima di tutto. Acea Ato2 consiglia di utilizzare coperture provvisorie. La protezione del contatore è importante per evitare perdite o mancanze d'acqua nella stagione invernale e il Regolamento senza preavviso prevede che la cura e la manutenzione del contatore siano a carico del cliente. Per questo scopo - scrive Acea - si consiglia di utilizzare materiali isolanti, i più adatti sono il polistirolo e il neoprene o il poliuretano in stato solido, che isolano efficacemente gli apparecchi all'ambiente esterno. Possono essere utili, inoltre, i materiali di scarto cantieristico, del tipo isolante termico. Attenzione a non utilizzare giornali o panni in stoffa che, assorbendo acqua e umidità, rischiano di peggiorare la situazione. È importante altresì proteggere le tubature all'aperto di entrata e uscita dal contatore. La società informa, inoltre, che attiverà ogni misura preventiva necessaria per fronteggiare i repentini abbassamenti di temperatura, cercando di limitare al massimo eventuali disagi. Ghiaccio e neve a Roma: l'ordinanza di Raggi. In caso di ghiaccio e neve a Roma valida l'ordinanza della sindaca Raggi firmata a dicembre e che traccia una serie di linee guida da seguire: dalla raccomandazione di tenere aperto il rubinetto di utilizzazione più vicino al contatore o alla bocca di erogazione o al tubo di ingresso idrico dello stabile, per evitare il congelamento e la conseguente rottura delle tubazioni idriche; alla prescrizione in caso di neve per i proprietari e gestori di stabili che, durante e dopo le nevicate, dalle 8 alle 20, dovranno "tenere sgomberi dalla neve i marciapiedi antistanti agli stabili stessi per una lunghezza di due metri". In caso di grande freddo ordinato al Direttore della Politiche Sociali di "adottare e coordinare appropriati interventi con particolare riguardo ai senza fissa dimora" per i quali emergenza gelo è già iniziata. In tutte le strade, tranne specifici divieti, si potrà circolare solo ai veicoli "provvisti di pneumatici invernali" con Dipartimento SIMU, municipi e aziende erogatrici di pubblici servizi a dover "porre in essere adeguati interventi finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e alla preservazione dei beni". La Protezione Civile: "Munitevi di pala e scorte di sale". In caso di neve, inoltre, gli uffici e gli enti del Comune di Roma dovranno attenersi al piano "speditivo per rischio neve e ghiaccio" redatto dalla Protezione Civile (si può scaricare qui). Già diramato il vademecum sul rischio neve e ghiaccio a Roma. Nella lista di cosa sapere e cosa fare la Protezione Civile consiglia di prepararsi prima che evento accada informandosi sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche e procurandosi attrezzatura necessaria contro neve e gelo. Pala e scorte di sale strumenti indispensabili per abitazioni e esercizi commerciali. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#FFBE26;} Raccomandata la protezione del contatore esterno dell'acqua e il montaggio di pneumatici invernali sull'auto, nella quale bisognerà controllare anche

lo stato della batteria e la presenza del liquido antigelo nell'acqua del radiatore. Se dovesse davvero nevicare a Roma ribadita la necessità di sgomberare accessi privati e passi carrabili. Limitare gli spostamenti, evitare i mezzi a due ruote così come il camminare nelle vicinanze di alberi e tetti dai quali potrebbero staccarsi lastroni di ghiaccio. Dopo eventuale nevicata attenzione al ghiaccio sulle strade: guidare con prudenza per chi si sposta in auto. Per chi è a piedi la Protezione Civile consiglia di muoversi con cautela e di indossare scarpe antiscivolo. A volte il ghiaccio non si vede e si nasconde sotto uno strato di neve soffice.

Strade sicure, Muzzarelli incontra il colonnello Collina: "ruolo importante per la sicurezza integrata"

[Redazione]

Il contributo dell'Esercito è importante per la sicurezza in città: in un contesto di controllo integrato e coordinato del territorio, la collaborazione dei militari con la Polizia locale e con le forze dell'ordine rappresenta un meccanismo ben funzionante. Lo ha affermato il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli nella mattinata di oggi, mercoledì 13 gennaio, incontrando in Municipio il colonnello Federico Collina, comandante del 2 reggimento Genio pontieri di Piacenza, che nei giorni scorsi ha assunto il comando dell'operazione Strade sicure in Emilia-Romagna. Dopo aver ricordato l'azione del Genio pontieri in soccorso delle persone colpite dall'esondazione del fiume Panaro delle scorse settimane a Nonantola, il sindaco, accompagnato dalla direttrice generale e comandante della Polizia locale Valeria Meloncelli, ha sottolineato il ruolo fondamentale dell'Esercito anche in questa fase di emergenza sanitaria, con un impegno costante per assicurare il rispetto delle misure contro la diffusione dei contagi e a supporto della Protezione civile. In quest'ottica si inserisce il presidio che riguarderà anche l'ex caserma Setti di via Minutara. Nell'ex sede dell'Aeronautica militare, dove nei mesi scorsi è stato realizzato un punto drive-through per i tamponi, sarà infatti attivato il centro cittadino per le vaccinazioni anti-Covid. Nel frattempo, nei giorni scorsi sono state installate diverse telecamere a presidio della struttura, provvedendo inoltre al collegamento dei dispositivi elettronici al sistema cittadino di video-sorveglianza, monitorato dalle sale operative della Polizia locale e delle forze dell'ordine. Il 2 reggimento Genio pontieri di Piacenza ha preso il posto, al comando dell'operazione Strade sicure, del 121 Reggimento artiglieria controaerei Ravenna, di stanza a Bologna, che si era insediato lo scorso giugno. A Modena città il presidio dei militari è attivo nei luoghi sensibili, a partire da piazza Grande. Al termine dell'incontro, il sindaco ha consegnato al comandante Collina una copia del libro Modena effetto notte con le fotografie di Franco Fontana. Il colonnello, invece, ha donato a Muzzarelli il crest del reggimento, storica unità del Genio fondata a Piacenza nel 1883.

Covid, in Emilia-Romagna ricoveri in terapia intensiva oltre la soglia

I limiti sono stati individuati dal decreto del Ministro della Salute del 30 aprile 2020

[Redazione]

Approfondimenti Campagna anti-covid, ad oggi in Emilia-Romagna 84.600 vaccinate 13 gennaio 2021 Nonostante i dati odierni sui contagi nella nostra regione facciano registrare un calo, secondo Agenas, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, segnala che la percentuale di posti letti di terapia intensiva occupata da Pazienti Covid-19 è al 31%, superando, seppur di poco, la soglia del 30%, individuata dal decreto del Ministro della Salute del 30 aprile 2020. Supera il limite del 40% anche la percentuale di ricoveri nella cosiddetta area non critica, al 45%, ossia i posti letto di area medica afferenti alle specialità di malattie infettive, medicina generale e pneumologia. Il numero degli stessi fa riferimento ai dati trasmessi periodicamente dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano al Ministero della Salute. Vaccini Moderna arrivati al Maggiore: in camera blindata, conservati a -20 gradi | VIDEO Anche in Italia i ricoveri in terapia intensiva superano di un punto la soglia del 30%, mentre si attestano al 37% quelli in area non critica. Agenas sottolinea che i dati non tengono conto delle differenze nella composizione della popolazione (per sesso, età, fattori di rischio) o per gravità di sintomi e condizioni cliniche, che possono determinare una diversa propensione alla ospedalizzazione e/o ricovero in terapia intensiva. Il numero di pazienti si riferisce alla pubblicazione giornaliera del Dipartimento di Protezione Civile su dati Ministero della Salute. Il numero di posti letto si riferisce alla rilevazione giornaliera (12 Gennaio 2021) del Ministero della Salute. Rapporto Agenas Emilia-Romagna [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player][--player--theme-color:#F2463D;}

Il sindaco su un `Covid Hotel` a Cesena: "Non idoneo per i ricoverati del Bufalini"

[Redazione]

Lattuca: "Le condizioni della totalità dei ricoverati Covid-19 ad oggi presso ospedale Bufalini, considerata elevata età media e la necessità di proseguire un percorso di cura e assistenza, non ne consentono il trasferimento in queste strutture" Il sindaco Enzo Lattuca risponde all'interrogazione della Lega sull'opportunità di individuare ed organizzare un Covid Hotel a Cesena. "I covid hotel - spiega il sindaco - sono strutture individuate per ospitare persone adulte (a cui vengono garantiti i soli servizi alberghieri vitto, alloggio e cambio della biancheria), completamente autosufficienti che, nonostante la condizione di positività al virus Covid-19, non presentano sintomi clinici tali da rendere necessarie attività di cura e/o di assistenza sanitaria. Possono essere indirizzati in tali strutture sia persone positive al virus che, per condizioni di vita familiare, al fine di evitare il contagio dei loro conviventi decidono di trascorrere il periodo di isolamento fino alla negativizzazione del tampone in queste strutture, sia malati Covid autosufficienti che non necessitano più del ricovero ospedaliero ma che, essendo ancora positivi al virus al momento delle dimissioni, preferiscono non fare rientro nella propria abitazione. Le condizioni della totalità dei ricoverati Covid-19 ad oggi presso ospedale Bufalini, considerata elevata età media e la necessità di proseguire un percorso di cura e assistenza, non ne consentono il trasferimento in queste strutture". "Per quanto riguarda la ricerca di strutture disponibili per realizzare Covid hotel, nella provincia di Forlì-Cesena tale ricerca è stata condotta dall'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, sotto il coordinamento della Prefettura di Forlì-Cesena e dell'AUSL Romagna, ed ha condotto all'individuazione e al convenzionamento dapprima dell'Hotel Paradise Airport di Forlì e, successivamente, anche dell'ex Seminario Vescovile Centro Residenziale Universitario di Bertinoro. A Cesena sono stati condotti sopralluoghi con la presenza attiva dell'Assessore Luca Ferrini su alcune strutture alberghiere ritenute idonee dal punto di vista tecnico ad essere convertite a covid hotel, senza tuttavia incontrare la disponibilità da parte dei gestori e/o proprietari di queste strutture. Lo stato di occupazione dei due covid hotel della nostra Provincia, al 7 gennaio, era il seguente: Hotel Paradise Airport 17 posti occupati su 40 disponibili; ex Seminario Vescovile di Bertinoro 15 posti occupati su 55 disponibili. I posti sono chiaramente a disposizione anche dei cittadini del territorio cesenate. In Romagna i posti occupati nei covid hotel sono attualmente 106 su un totale di 357 disponibili, con una percentuale di occupazione inferiore al 30%". "In merito alle strutture ospedaliere private convenzionate, occorre specificare che dall'inizio dell'emergenza sanitaria queste strutture sono state chiamate dall'AUSL Romagna a svolgere un ruolo fondamentale e non meno prezioso rispetto al farsi carico dei malati Covid, ovvero assorbire tutti quei ricoverati per altre patologie che avrebbero ordinariamente trovato ricovero nei reparti di Medicina Interna, Geriatria e Lungodegenza dell'Ospedale Bufalini, oggi, di fatto, convertiti integralmente a reparti Covid. I posti letto Covid dell'ospedale Bufalini sono oltre 120, così ripartiti: 60 presso il reparto di Geriatria; 42 presso il reparto di Medicina Interna, di cui 11 attrezzati per intensità di livello sub-intensivo (assistenza respiratoria, ecc.); a questi si aggiungono 9 ulteriori posti letto di sub-intensiva sotto la direzione del Reparto di Anestesia e Rianimazione e 23 posti letto di Terapia Intensiva, di cui solo 6 al momento occupati da pazienti Covid. I restanti posti letto di Terapia Intensiva presentano un elevato grado di flessibilità, essendo compartimentati in 3 distinte zone (T.I. 1, T.I. 2, T.I. 3) e vengono utilizzati come supporto all'attività chirurgica e al Trauma Center. Ritengo infine indispensabile informarvi che in questi giorni (a fronte del fatto che anche nel cesenate sebbene con un trend meno spiccato rispetto alla media nazionale andamento dell'infezione da Covid-19 vede un aumento di incidenza tra la popolazione, con conseguenti ripercussioni sull'ospedale Bufalini di Cesena che si sta avvicinando alla soglia di saturazione dei posti letto Covid attualmente disponibili) è stata avviata una riorganizzazione dell'intero Presidio Ospedaliero Bufalini Marconi Angioloni per potenziare la risposta all'emergenza sanitaria, con il contestuale obiettivo di continuare a garantire tutte le altre attività no Covid ordinarie". Conversione ad orario H12 del Punto di Primo Intervento dell

ospedale Marconi di Cesenatico. A partire dalle ore 20 di oggi, 13 gennaio, come già avvenuto nella prima fase dell'emergenza sanitaria, è prevista la sospensione dell'attività notturna (dalle ore 20 alle ore 8) del Punto di Primo Intervento (PPI) dell'Ospedale Marconi di Cesenatico, dove resteranno comunque attive H24 automedica e ambulanza per tutte le situazioni di emergenza-urgenza. Questa misura temporanea, che tiene anche conto dell'utilizzo molto limitato di tale struttura da parte dei cittadini in questi mesi di emergenza, consentirà di dedicare personale sanitario a supporto dell'ospedale Bufalini. Nuovi posti letto Covid dedicati all'Angioloni di San Piero in Bagno. Ospedale Angioloni di San Piero in Bagno si sta preparando ad attivare, in stretta collaborazione con i professionisti del Bufalini, un'area di degenza dedicata a pazienti Covid positivi post acuti trasferiti dall'ospedale Bufalini di Cesena. Presso la struttura sarà comunque mantenuta la funzione di degenza per pazienti acuti non Covid. Potenziale attivazione fino a 16 posti letto al Nuovo Roverella. Per alleggerire gli ospedali del territorio, grazie alla disponibilità dell'ASP Cesena-Valle Savio, potrà essere prevista attivazione fino a 16 posti letto Covid dedicati nella struttura per anziani Nuovo Roverella di Cesena, presso il Nucleo osservazionale allestito nei mesi scorsi e funzionalmente autonomo rispetto al resto della struttura. Ciò consentirà di far fronte alle necessità di assistenza a pazienti fragili e anziani provenienti dalle strutture ospedaliere del territorio, in attesa del loro ritorno al domicilio. Una destinazione temporanea che consentirà di alleggerire la pressione sull'ospedale Bufalini. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2021 - CesenaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP oppure usa il tuo account

Maltempo e danni, chiesto nuovamente lo stato di calamità

[Redazione]

La Giunta comunale con appositi atti (DG n. 236 del 31/12/2020 E DG n. 3 del 11/01/2021) ha richiesto alla Regione Lazio il riconoscimento dello stato di calamità naturale e inserimento del Comune di Sabaudia nello stato di emergenza regionale. Le due deliberazioni trovano fondamento negli esiti degli eventi atmosferici che hanno interessato, con carattere di assoluta gravità ed eccezionalità, il territorio comunale nelle giornate del 7, 8, 28, 29 e 30 dicembre 2020, nonché del 2 e 5 gennaio 2021: fenomeni temporaleschi estremi, accompagnati da rovesci di fortissima intensità, frequente attività elettrica e venti burrascosi con raffiche anche a livello di tempesta e trombe d'aria, con violente mareggiate. Tra i danni verificatisi sul territorio, cedimenti delle infrastrutture e della sede stradale di alcune importanti vie di comunicazione, allagamenti, frane, smottamenti, cadute di alberi, ingombro di detriti, danni alle colture agricole e alle abitazioni private, alla vegetazione, distruzione di stabilimenti balneari nonché devastante erosione della costa e dei suoi accessi, oltre all'interruzione, in alcune località, del flusso idrico, elettrico e telefonico. La gravità della situazione si riscontra anche sulla base dei numerosissimi interventi e sopralluoghi eseguiti dai tecnici comunali di vari settori, dal Comando di Polizia Locale, dalla Protezione Civile e dai Carabinieri Forestali, i quali hanno provveduto, ognuno per quanto di competenza, ad attivare le misure e le maestranze necessarie a fronteggiare le emergenze che hanno colpito e compromesso il delicato ecosistema del territorio comunale. Con i due predetti atti, la Giunta ha deliberato altresì la predisposizione del modello di domanda per la richiesta di risarcimento danni da parte dei privati cittadini e degli agricoltori, da inviare alla Regione Lazio tramite il Comune di Sabaudia (Area Vasta Tecnica). Ha altresì delegato il Dirigente dell'Area Vasta Tecnica e il Comandante della Polizia Locale di disporre tutti gli atti ed attivare le procedure e azioni necessarie per la risoluzione delle problematiche e dei danneggiamenti causati dall'ondata di maltempo.

Maltempo a Sabaudia, il Comune chiede alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità

[Redazione]

Ingenti i danni in seguito agli eventi atmosferici che hanno interessato, con carattere di assoluta gravità ed eccezionalità il territorio a cavallo tra dicembre e gennaio. Dopo le violente ondate di maltempo a cavallo fra la fine di dicembre e inizio di gennaio, il Comune di Sabaudia chiede alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità naturale e inserimento del nello stato di emergenza regionale. Due le deliberazioni che sono state approvate dalla Giunta alla luce dei danni creati dal maltempo, eventi atmosferici che hanno interessato, con carattere di assoluta gravità ed eccezionalità, il territorio comunale nelle giornate del 7, 8, 28, 29 e 30 dicembre 2020, nonché del 2 e 5 gennaio 2021: fenomeni temporaleschi estremi - spiegano dall'Amministrazione -, accompagnati da rovesci di fortissima intensità, frequente attività elettrica e venti burrascosi con raffiche anche a livello di tempesta e trombearia, con violente mareggiate. Tra i danni ci sono cedimenti delle infrastrutture e della sede stradale di alcune importanti vie di comunicazione, allagamenti, frane, smottamenti, cadute di alberi, ingombro di detriti, danni alle colture agricole e alle abitazioni private, alla vegetazione, distruzione di stabilimenti balneari nonché devastante erosione della costa e dei suoi accessi, oltre alla interruzione, in alcune località, del flusso idrico, elettrico e telefonico. La gravità della situazione si riscontra anche sulla base dei numerosissimi interventi e sopralluoghi eseguiti dai tecnici comunali di vari settori - aggiungono dall'Ente -, dal Comando di Polizia Locale, dalla Protezione Civile e dai Carabinieri Forestali, i quali hanno provveduto, ognuno per quanto di competenza, ad attivare i mezzi e le maestranze necessarie a fronteggiare le emergenze che hanno colpito e compromesso il delicato ecosistema del territorio comunale. Con i due atti, la Giunta ha deliberato anche la predisposizione del modello di domanda per la richiesta di risarcimento danni da parte dei privati cittadini e degli agricoltori, da inviare alla Regione Lazio tramite il Comune di Sabaudia (Area Vasta Tecnica). Ha infine anche delegato il dirigente dell'Area Vasta Tecnica e il comandante della Polizia Locale di disporre tutti gli atti e di attivare le procedure e azioni necessarie per la risoluzione delle problematiche e dei danneggiamenti causati dall'ondata di maltempo. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - LatinaToday supplemento al plurisettimanale telematico RomaToday reg. tribunale di Roma n. 93/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Strade Sicure, nuovo comandante per l'operazione dell'Esercito a Modena

[Redazione]

Il sindaco Muzzarelli ha incontrato il colonnello Collina. Estesa, intanto, la videosorveglianza alla caserma Setti di via Minutara, che ospiterà le vaccinazioni anti-Covid. Il contributo dell'Esercito è importante per la sicurezza in città: in un contesto di controllo integrato e coordinato del territorio, la collaborazione dei militari con la Polizia locale e con le forze dell'ordine rappresenta un meccanismo ben funzionante. Lo ha affermato il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli nella mattinata di oggi, mercoledì 13 gennaio, incontrando in Municipio il colonnello Federico Collina, comandante del 2 reggimento Genio pontieri di Piacenza, che nei giorni scorsi ha assunto il comando dell'operazione Strade sicure in Emilia-Romagna. Dopo aver ricordato l'azione del Genio pontieri in soccorso delle persone colpite dall'esondazione del fiume Panaro delle scorse settimane a Nonantola, il sindaco, accompagnato dalla direttrice generale e comandante della Polizia locale Valeria Meloncelli, ha sottolineato il ruolo fondamentale dell'Esercito anche in questa fase di emergenza sanitaria, con un impegno costante per assicurare il rispetto delle misure contro la diffusione dei contagi e a supporto della Protezione civile. In quest'ottica si inserisce il presidio che riguarderà anche ex caserma Setti di via Minutara. Nell'ex sede dell'Aeronautica militare, dove nei mesi scorsi è stato realizzato un punto drive-through per i tamponi, sarà infatti attivato il centro cittadino per le vaccinazioni anti-Covid. Nel frattempo, nei giorni scorsi sono state installate diverse telecamere a presidio della struttura, provvedendo inoltre al collegamento dei dispositivi elettronici al sistema cittadino di video-sorveglianza, monitorato dalle sale operative della Polizia locale e delle forze dell'ordine. Il 2 reggimento Genio pontieri di Piacenza ha preso il posto, al comando dell'operazione Strade sicure, del 121 Reggimento artiglieria controaerei Ravenna, di stanza a Bologna, che si era insediato lo scorso giugno. A Modena città il presidio dei militari è attivo nei luoghi sensibili, a partire da piazza Grande. Al termine dell'incontro, il sindaco ha consegnato al comandante Collina una copia del libro Modena effetto notte con le fotografie di Franco Fontana. Il colonnello, invece, ha donato a Muzzarelli il crest del reggimento, storica unità del Genio fondata a Piacenza nel 1883. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - ModenaToday supplemento al plurisettimanale telematico Il Piacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

Covid città di Rieti, assessora Domeniconi: "Numero residenti positivi ancora in calo"

[Redazione]

[cri_croce_rossa_rieti_cardio_protetta_defibrillatori_8_onorina_domeniconi-696x522][cosea_inverno_2020]L assessore alla Protezione Civile, Onorina Domeniconi, rende noto che in base ai dati forniti dalla ASL aggiornati al 13 gennaio, scendono a 369 i residenti attualmente positivi al Covid. Oggi si registrano 12 guariti.[1801_bar_too_good_to_go][copagri][INS::INS][rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][sabina_universitas_08_10_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Servizio Civile in Anci Umbria: nuove opportunità di formazione e crescita

[Redazione]

professionale 5 progetti in Umbria, per 88 volontari, di cui 6 con minori opportunità, 31 i Comuni coinvolti, per 12 mesi di attività e 439,50 euro di remunerazione mensile: sono questi i numeri complessivi, fra Anci Umbria e i Comuni accreditati con la rete regionale Anci, del bando 2020 per la selezione dei volontari di Servizio Civile Universale, fra i 18 e i 29 anni di età non compiuti, pubblicato lo scorso 21 dicembre, dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (https://www.politichegiovanilieserviziocivile.gov.it/dgscn-news/2020/12/bando_2020.aspx). Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente nella modalità on line entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 8 febbraio 2021. Rispetto al dato totale, sono due i progetti proposti da Anci Umbria e 7 i posti disponibili: 5 i volontari per EDUCARE LA COMUNITA: LA RESILIENZA COME SFIDA AI CAMBIAMENTI; e 2 i volontari per TERRITORI E POPOLAZIONI RESILIENTI: PREVENZIONE E COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI CITTADINI. Il Servizio civile universale afferma il presidente facente funzione di Anci Umbria, Michele Toniaccini è un'esperienza straordinaria, una grande opportunità in termini di crescita personale e professionale, una finestra sul mondo del lavoro, ancor più quest'anno caratterizzato da una profonda crisi economica e occupazionale. Un bellissimo impegno in progetti innovativi, su diversi temi di primaria importanza: assistenza, prevenzione, reinserimento sociale, educazione, promozione culturale, protezione civile, cooperazione allo sviluppo, difesa ecologica, salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico e culturale. Rappresenta anche un bellissimo esercizio di educazione civica. Solo per fare un esempio, in questa emergenza sanitaria, Anci Umbria aveva messo a disposizione 4 dei suoi volontari a sostegno delle attività della Regione Umbria e degli ISP regionali per emergenza COVID. Altri sei erano stati dislocati in alcuni Comuni umbri. Anci Umbria parteciperà a questo straordinario progetto, coinvolgendo anche i Comuni di Alviano, Bastia Umbra, Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Giorgio, Castel Ritaldi, Città della Pieve, Costacciaro, Fabro, Ficulle, Foligno, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Magione, Monte Santa Maria Tiberina, Montecchio, Montone, Nocera Umbra, Orvieto, Perugia, Piegara, Pietralunga, Porano, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Spello, Torgiano, Trevi, Valfabbrica e Valtopina. Di questi, i Comuni che ospitano 6 posizioni per minori opportunità sono Torgiano, Valtopina, Castel Giorgio, Fabro, Ficulle e Montecchio. In questi anni, Anci Umbria aggiunge il segretario generale, Silvio Ranieri ha formato molti ragazzi e ragazze, dando loro strumenti e opportunità di crescita professionale e di arricchimento personale, garantendo le basi per un futuro lavoro. Molti di loro hanno trovato, infatti, una occupazione altrove, altri, proprio nella nostra associazione. Inoltre, abbiamo coinvolto in questo progetto direttamente i Comuni. Abbiamo, infatti, avviato, insieme ad Anci Lombardia, un percorso di accreditamento dei Comuni nella rete Anci. LE TESTIMONIANZE DI CHI HA SVOLTO IL SERVIZIO CIVILE IN ANCI UMBRIA ANJA TRIVERO Anja Trivero ha svolto il Servizio Civile in Anci Umbria nell'anno 2017-2018, con il bando speciale Sisma Centro Italia. È stata un'esperienza sicuramente formativa e molto interessante. Quando ho iniziato il Servizio Civile, stavo concludendo l'ultimo anno di Università. Ho potuto, così, avvicinarmi al mondo del lavoro. Durante il Servizio Civile ho supportato l'Ufficio Anci Umbria ProCiv nella sua attività legata alla protezione civile, ma ho potuto anche conoscere i diversi ambiti in cui opera l'associazione, alcuni dei quali in linea con il mio percorso di studio. Al termine dell'esperienza, mi è stato chiesto di proseguire il lavoro in Anci Umbria. Il Servizio Civile è una concreta opportunità per entrare a contatto con il mondo del lavoro e conoscerne le sue dinamiche, è un approccio diretto. GABRIELE ANTONINI È stata un'ottima esperienza. Mi sono messo in gioco, anche per capire se il percorso che avevo scelto era quello giusto, ma soprattutto se ero in grado di perseguirlo, se era ciò che volevo e che mi piaceva. È stata una prova della vita e sulle mie capacità: tutto questo ti dà nuove forze ed energie, autostima e attesta una volontà di cui prima, forse, non si aveva piena consapevolezza. Ma è stata anche una esperienza di amicizie: oltre ai colleghi che mi hanno aiutato, ho incontrato anche nuovi amici con cui ho condiviso

questo progetto. E ora ho la possibilità di continuare questa avventura in Anci Umbria, attraverso un tirocinio. E' un qualcosa che mi porterò con me per tutta la vita!.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Gli aspiranti operatori volontari dovranno presentare domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma DOL raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>. Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente nella modalità on line entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 8 febbraio 2021. Oltre tale termine, il sistema non consentirà la presentazione delle domande. Le domande trasmesse con modalità diverse non saranno prese in considerazione. È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto ed un'unica sede. Per presentare domanda di partecipazione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti: a) cittadinanza italiana, ovvero di uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di un Paese extra Unione Europea purché il candidato sia regolarmente soggiornante in Italia; b) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda; c) non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata. I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio. Ulteriori dettagli per la presentazione della domanda sono contenuti nel bando consultabile al link: https://www.serviziocivile.gov.it/media/757821/bando-ordinario_2020.pdf.

ALCUNI DATI E UN PO' DI STORIA

ANCI Umbria, in occasione della pubblicazione del bando straordinario di progettazione dedicato ai territori colpiti dal sisma 10 marzo 2017, inizia la sua avventura nel servizio civile insieme ad ANCI Lombardia. Il Servizio Civile è rivolto ai giovani tra i 18 e i 29 anni di età, prevede un impegno di 30 ore settimanali in progetti innovativi su diversi temi di primaria importanza: assistenza, prevenzione, reinserimento sociale, educazione, promozione culturale, protezione civile, cooperazione allo sviluppo, difesa ecologica, salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico e culturale. Questo percorso rappresenta un'importante opportunità per i giovani che possono vivere una reale esperienza di cittadinanza attiva al servizio del Paese. La partecipazione dei Comuni umbri al servizio civile avviene attraverso un protocollo tra ANCI Umbria e ANCI Lombardia. Quest'ultima, in 13 anni, ha coinvolto nei suoi progetti circa 600 Enti Locali che hanno avviato oltre 6000 giovani all'interno dei servizi comunali. Nel 2017 viene istituito il Servizio Civile Universale: nel nuovo sistema si prevede attribuzione di un diverso ruolo ai soggetti che partecipano. In particolare, lo Stato acquisisce un ruolo preminente mediante lo svolgimento delle attività di programmazione, garantendo, attraverso una puntuale analisi del contesto nazionale ed internazionale, la pianificazione degli interventi in materia di servizio civile universale in Italia e all'estero, nonché individuazione degli standard qualitativi degli interventi stessi. Anci Umbria sottoscrive una convenzione con Anci Lombardia e propone ai Comuni umbri di accreditarsi con la rete ANCI. Alla fine del 2019 sono accreditati ad Anci Umbria 34 Comuni (Perugia, Bastia Umbra, Bevagna, Campello Sul Clitunno, Castel Ritaldi, Città della Pieve, Costacciaro, Foligno, Fossato di Vico, Giano dell'Umbria, Gualdo Tadino, Gubbio, Magione, Monte Santa Maria Tiberina, Montefalco, Montone, Nocera Umbra, Paciano, Perugia, Piegara, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Spello, Spoleto, Torgiano, Trevi, Valfabbrica, Valtopina, Terni, Alviano, Castel Giorgio, Fabro, Ficulle, Montecchio, Monteleone Orvieto, Orvieto, Parrano e Porano); 30 giovani selezionati, di cui 10 hanno partecipato al servizio civile in ANCI Umbria, 6 al progetto protezione civile, 4 al progetto Educazione. 10 le certificazioni delle competenze erogate. Durante emergenza sanitaria, Anci Umbria ha messo a disposizione 4 dei suoi volontari a sostegno delle attività della Regione Umbria e degli ISP regionali per emergenza COVID; altri 6 hanno svolto il servizio nei Comuni.

Mi piace: Mi piace Caricamento...

Bertolaso consulente di Tesei per tutta l'emergenza Covid: "Sara utile per la terza ondata"

[Redazione]

Da Palazzo Donini assicurano che la collaborazione con l'ex capo della protezione civile prosegue | Ora però avanti con vaccinazioni e Piano Arcuri Che fine ha fatto Bertolaso?. Una domanda ricorrente in Umbria (raccolta anche da qualche giornale nazionale) negli ultimi giorni. Da quando cioè ex capo della protezione civile, già consulente Covid per le Regioni Lombardia, Sicilia e Marche, a novembre era stato chiamato in Umbria per far fronte all'esigenza di attivare in fretta nuovi posti letto e terapie intensive. Dal Piano di salvaguardia al Piano Arcuri. Dopo il rapido allestimento dell'ospedale militare da campo a Perugia, è con la consulenza di Guido Bertolaso che la Regione Umbria ha predisposto il cosiddetto Piano di salvaguardia, con le 18 ulteriori terapie intensive attivate tra Perugia e Terni, e la possibilità di utilizzare, all'occorrenza, anche posti in quello a Civitanova Marche, chiamato ospedale di Bertolaso. Un possibile soccorso ai vicini marchigiani (un salvagente, lo ha definito lo stesso Bertolaso) che è stato fortemente criticato dalle opposizioni, ma che fortunatamente non è servito. E Umbria ha potuto continuare a curare i propri pazienti Covid (anzi, accogliendone anche alcuni di fuori regione come era avvenuto nella prima ondata) all'interno dei propri confini. Un Piano di salvaguardia che è stato integrato e in parte superato dall'avvio dei posti letti previsti con il Piano Arcuri, che entro metà febbraio dovrebbero portare alla disponibilità (in strutture mobili allestite accanto agli ospedali di Perugia, Terni, Foligno e Città di Castello) di 44 posti di Terapia intensiva finanziati dal Governo. Bertolaso resta consulente in Umbria fino alla fine dell'emergenza Covid. E Bertolaso, che fine ha fatto?, appunto. Guido Bertolaso resta consulente della presidente Tesei e lo resterà fino al termine dell'emergenza Covid, assicurano da Palazzo Donini. Niente divergenze, dunque. E se non si è più visto in Umbria è perché il lavoro fatto con lui è proseguito come da programma. Sul piano di vaccinazione, poi, con o senza Bertolaso Umbria (che nel frattempo non ha rinnovato accordo con il proprio commissario Covid Antonio Onnis) finora se è cavata bene, utilizzando le scorte a disposizione meglio di quanto sia avvenuto nel resto d'Italia. La terza ondata Covid. L'esperienza di Guido Bertolaso rimbalza sempre da Palazzo Donini tornerà utile nella terza ondata Covid che, purtroppo, secondo molti esperti investirà l'Italia e Umbria. Insomma, senza nulla togliere al lavoro svolto dall'ex capo della protezione civile, sarebbe bene augurarsi di vedere il meno possibile Guido Bertolaso da queste parti.

Coronavirus, tamponi a studenti e prof prima del rientro in classe |Contagi, il bollettino

La protezione civile: nell'ultimo giorno 4 decessi e 307 nuovi positivi

[Redazione]

La protezione civile: nell'ultimo giorno 4 decessi e 307 nuovi positivi Tamponi agli studenti delle scuole superiori e ai loro professori prima del rientro in classe. Questa mattina i vertici della Sanità umbra si sono incontrati con i responsabili delle farmacie per mettere a punto il programma di screening, su base volontaria. Bertolaso consulente di Tesei per tutta emergenza Covid La sua esperienza sarà utile per la terza ondata idea è quella di iniziare i controlli già entro questa settimana, così da aver testato buona parte della popolazione scolastica prima del possibile rientro in classe, pur parziale, al momento fissato al 25 gennaio in base all'ordinanza emessa dalla presidente Tesei. Ordinanza che, così come fatto da molte altre Regioni, obbliga ancora alla didattica a distanza. Incognita sul rientro in classe Una data, quella del 25 gennaio, che è comunque indicativa. Perché in base all'andamento dei contagi il Governo potrebbe tornare ad assumere nuovi provvedimenti restrittivi. E perché occorre verificare l'ordinanza, venerdì, del ministro Speranza sulla colorazione delle regioni in base al livello di rischio Covid. Le regioni in zona arancione (e Umbria è tra quelle che potrebbe passare in questa fascia) hanno l'obbligo della didattica a distanza per le scuole superiori. Covid, già in classe anche alcuni studenti superiori umbri I tamponi su studenti e prof Nel frattempo, comunque, Umbria si prepara con la campagna di tamponi effettuati su studenti e professori delle superiori. Con la consapevolezza che comunque, più tempo passa dal momento dell'esito al rientro in classe, meno certezze si hanno circa il fatto che non entrino a scuola ragazzi asintomatici. Del resto, gli studenti delle scuole superiori in Umbria sono circa 38.600. Effettuare un numero così alto di tamponi (ammesso che tutti accettino di farlo) richiede tempo. Per questo la Regione ha chiesto aiuto delle farmacie, anche per la loro presenza capillare sul territorio. Un'operazione in parte simile fu fatta a settembre, con i test sierologici effettuati (sempre su base volontaria) su prof e personale scolastico. Uno screening al quale aveva aderito un'ampia percentuale di docenti. I tamponi anti Covid I tamponi che saranno effettuati sono quelli antigenici di ultima generazione. Tamponi che dunque danno un ottimo grado di affidabilità per scovare la presenza del Coronavirus negli asintomatici. Contagi Covid in Umbria, il bollettino Intanto, anche in Umbria continuano a crescere i contagi. In quella che molti esperti indicano come inizio della terza ondata Covid. Nell'ultimo bollettino della protezione civile regionale (aggiornato alle ore 12.35 di oggi, mercoledì 13 gennaio) i nuovi positivi in Umbria sono 307 (su circa 3800 tamponi processati), con 4 decessi. Le persone guarite nelle ultime 24 ore sono 181. Gli attualmente contagiati dal Coronavirus in Umbria sono 4470. Di questi, 326 sono ricoverati in ospedale (51 in terapia intensiva).

Parte lo screening anti Covid in dodici scuole Alle superiori trecento test rapidi a settimana - Cronaca

[Redazione]

Sei scuole a Pistoia e sei in Valdinievole (cinque a Pescia e una a Montecatini), con 25 studenti per istituto testati a settimana, a rotazione, per un totale di 300 ogni sette giorni. E questo il piano di screening dell'Asl per le superiori del territorio che partirà nei prossimi giorni. Ieri mattina si è tenuto il tavolo di confronto con l'ufficio scolastico regionale, ma al momento non si conoscono ancora ufficialmente le scuole che saranno interessate dall'indagine. Secondo quanto spiegato da Renzo Berti, direttore del dipartimento prevenzione dell'Asl Toscana centro, per ogni istituto sarà sottoposto a screening un campione di studenti su cinque classi. L'elenco delle scuole è stato fornito alla Asl dagli esperti dell'Agenzia regionale di sanità (Ars). L'ipotesi allo studio è quella di effettuare i test direttamente negli istituti o, in alternativa, in apposite strutture allestite nelle immediate vicinanze degli edifici scolastici. I tamponi usati saranno quelli rapidi antigenici. La campagna "Scuole sicure" prevede che in caso di una sospetta positività, riscontrata all'interno di una classe, venga quanto prima effettuato il tampone di verifica. Nel caso fosse riscontrata la positività al Covid, si attiverà subito il tracciamento: intera classe e gli insegnanti saranno sottoposti a tampone. Nel dettaglio il piano regionale prevede che in caso di sospetta positività "il genitore o tutore legale dell'alunno" venga "informato telefonicamente della positività del figlio ed invitato a recarsi a scuola. Poi, attraverso il medico di famiglia, sarà eseguito il tampone". Se la positività viene confermata è possibile attuare uno screening con test rapidi antigenici ai compagni di classe e agli insegnanti, con possibile allargamento ad altri contatti stretti del caso, sempre scolastici. Possono essere effettuati immediatamente o a breve distanza di tempo e quindi pianificati in un drive through vicino. "Il programma di sorveglianza del mondo scolastico intende coinvolgere una parte del personale sanitario (medici, infermieri e assistenti sanitari) che opera nelle centrali di contact tracing di recente istituzione. Questo personale potrebbe essere utilizzato per le attività scolastiche di monitoraggio assieme ai medici scolastici recentemente selezionati attraverso il bando della protezione civile si legge nel documento approvato dalla Regione. Il programma intende svolgere un'opera di monitoraggio tramite test antigenici su un campione di studenti di 150 istituti secondari della Regione Toscana. Anche a Pistoia ogni settimana saranno campionati 5 studenti diversi della classe selezionata". La durata del programma sarà indicativamente dal 15 gennaio al 10 giugno (ma dipenderà anche dal consenso dei ragazzi). La ripetizione del test su campione di studenti consolidato persegue l'obiettivo di individuare casi o focolai all'interno del mondo scolastico. Tutti i test effettuati, ed il loro esito, saranno registrati utilizzando l'app regionale "testascuola" (<https://acasainsalute.ssr.toscana.it/appassetstestascuola.apk>). Con la collaborazione di Upi e di Anci questa strategia potrà essere implementata "anche attraverso la localizzazione di drive through o di postazioni mobili scrive ancora la Regione in prossimità di quelle fermate dei mezzi pubblici vicine alle entrate delle scuole, dove poter effettuare test agli utilizzatori dei mezzi. Il tema dei trasporti è di particolare interesse considerato il peso, ipotizzato, che questo può avere avuto nell'aumento delle positività osservato tra la fine di settembre e la fine di ottobre della fascia età 14-19 anni, prima della collocazione in Dad". M.M. Riproduzione riservata

Sabaudia, Danni dal maltempo, la giunta chiede lo stato di calamità

[Redazione]

La Giunta comunale con appositi atti (DG n. 236 del 31/12/2020 E DG n. 3 del 11/01/2021) ha richiesto alla Regione Lazio il riconoscimento dello stato di calamità naturale e l'inserimento del Comune di Sabaudia nello stato di emergenza regionale. Le due deliberazioni trovano fondamento negli esiti degli eventi atmosferici che hanno interessato, con carattere di assoluta gravità ed eccezionalità, il territorio comunale nelle giornate del 7, 8, 28, 29 e 30 dicembre 2020, nonché del 2 e 5 gennaio 2021: fenomeni temporaleschi estremi, accompagnati da rovesci di fortissima intensità, frequente attività elettrica e venti burrascosi con raffiche anche a livello di tempesta e trombe d'aria, con violente mareggiate. Tra i danni verificatisi sul territorio, cedimenti delle infrastrutture e della sede stradale di alcune importanti vie di comunicazione, allagamenti, frane, smottamenti, cadute di alberi, ingombro di detriti, danni alle colture agricole e alle abitazioni private, alla vegetazione, distruzione di stabilimenti balneari nonché devastante erosione della costa e dei suoi accessi, oltre alla interruzione, in alcune località, del flusso idrico, elettrico e telefonico. La gravità della situazione si riscontra anche sulla base dei numerosissimi interventi e sopralluoghi eseguiti dai tecnici comunali di vari settori, dal Comando di Polizia Locale, dalla Protezione Civile e dai Carabinieri Forestali, i quali hanno provveduto, ognuno per quanto di competenza, ad attivare i mezzi e le maestranze necessarie a fronteggiare le emergenze che hanno colpito e compromesso il delicato ecosistema del territorio comunale. Con i due predetti atti, la Giunta ha deliberato altresì la predisposizione del modello di domanda per la richiesta di risarcimento danni da parte dei privati cittadini e degli agricoltori, da inviare alla Regione Lazio tramite il Comune di Sabaudia (Area Vasta Tecnica). Ha altresì delegato il Dirigente dell'Area Vasta Tecnica e il Comandante della Polizia Locale di disporre tutti gli atti e di attivare le procedure e azioni necessarie per la risoluzione delle problematiche e dei danneggiamenti causati dall'ondata di maltempo.

"MARCHE SICURE", CONTINUA LO SCREENING DI MASSA NELL'AREA VASTA 1: DAL 16 AL 21 GENNAIO COINVOLTI DODICI COMUNI DELLE ZONE DI ORCIANO, COLLI AL METAURO, GRADARA E VALLEFOGLIA

[Redazione]

Inizia, nell'Area Vasta 1, la terza fase dell'Operazione di screening Marche Sicure, avviata dalla Regione Marche per il controllo della diffusione e il tracciamento dell'epidemia da SARS-CoV-2 e individuazione degli asintomatici positivi. Da sabato 16 a giovedì 21 gennaio saranno coinvolti i comuni di Colli al Metauro, Mondavio, Montefelcino, Monteporzio, Terre Roveresche, Gabicce Mare, Gradara, Montelabbate, Tavullia, Vallefoglia, Petriano, Montecalvo in Foglia. Sono previsti quattro siti di indagine in cui confluiranno gli abitanti di tutti i paesi coinvolti. I Comuni di Colli al Metauro, Mondavio, Montefelcino, Monteporzio, Terre Roveresche hanno individuato i punti di screening presso la Palestra Comunale di Orciano di Terre Roveresche e il Bocciodromo di Tavernelle in località Serrungarina di Colli al Metauro. Gli abitanti di Gabicce Mare, Gradara, Montelabbate, Tavullia, Vallefoglia, Petriano, Montecalvo in Foglia confluiranno, invece, nel Palazzetto dello Sport Via Tavullia 4/h Comune di Gradara e al PalaVitri Via Guidi località Montecchio di Vallefoglia. Le location saranno accessibili, da sabato 16 gennaio a giovedì 21 gennaio, nei seguenti orari: dal 16 al 20 dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Per giovedì 21 gennaio solo la mattina, dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Unicamente per la location di Gradara l'apertura avverrà alle ore 8.30. È opportuno che i cittadini interessati si presentino non oltre le ore 12.45, il mattino e non oltre le ore 18.45 il pomeriggio. L'iniziativa dello screening è rivolta a tutta la popolazione residente, domiciliata o soggiornante nei vari comuni per motivi di lavoro o studio. I cittadini interessati potranno recarsi nei siti indicati senza prenotazione, preferibilmente presentando un modulo già compilato, scaricabile all'indirizzo www.asur.marche.it e nei siti dei Comuni afferenti o ritirabile presso i punti indicati dal Comune, così da facilitare le operazioni di accesso allo screening. Il modulo è comunque compilabile al momento dell'accesso presso il punto di accettazione gestito dai volontari della Protezione Civile e dalla Croce Rossa. Grazie al test si potrà conoscere il proprio stato di salute, contribuendo a proteggere anche quello degli altri. Lo screening si effettua attraverso il cosiddetto test antigenico rapido basato sul tampone nasofaringeo e in grado di rilevare la presenza del virus, fornendo il risultato in circa 15-30 minuti. Il test è sicuro. Il prelievo, effettuato da personale medico e infermieristico dell'Asur, viene eseguito in pochi secondi, con una invasività minima. Il risultato sarà comunicato dopo circa 15 minuti nel luogo di esecuzione del test. Qualora il test antigenico rapido risulti positivo, il soggetto sarà immediatamente sottoposto a un secondo tampone rinofaringeo per il test molecolare e posto in isolamento domiciliare fino all'esito di questo. Contestualmente, i familiari conviventi saranno sottoposti alla misura della quarantena. Lo screening è volontario, ma non potranno accedervi le persone che hanno sintomi che indichino un'infezione da Covid-19 (in questo caso, si deve contattare il Medico di assistenza primaria); quelle attualmente in malattia per qualsiasi altro motivo; coloro che si trovino in stato di isolamento per test positivo negli ultimi tre mesi; le persone attualmente in quarantena o in isolamento fiduciario; che hanno già prenotato l'esecuzione di un tampone molecolare; che eseguono regolarmente il test per motivi professionali; minori sotto i 6 anni; le persone ricoverate nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, comprese le case di riposo pubbliche e private.

CASTELLI: "ULTERIORI 9 MILIONI DI EURO PER RIPRISTINARE LA VIABILITA' STRADALE INTERESSATA DAL SISMA"

[Redazione]

L assessore regionale alla Ricostruzione annuncia approvazione e il finanziamento del programma degli interventi del 7 Stralcio previsto da piano Anas per il sisma. Per le Marche sono in arrivo quasi 9 milioni di euro a seguito dell approvazione da parte del Dipartimento nazionale della Protezione Civile del programma degli interventi del settimo stralcio di ripristino e messa in sicurezza della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eventi sismici. In queste ore, infatti il finanziamento si è perfezionato. Si completeranno in questo modo una serie di interventi sulle strade provinciali e comunali ritenuti molto importanti dalle amministrazioni locali perché strettamente legate alla ripresa economica e sociale del territorio. Così assessore regionale alla Ricostruzione Guido Castelli commenta soddisfatto la notizia dell arrivo dei fondi molto importanti per la nostra comunità colpita duramente dal sisma. In particolare alla provincia di Ascoli Piceno vanno oltre 4,5 mln di euro per 5 interventi (SPAP0236 - SP Trisungo-Tufo - SPAP9601 - SP Valmenocchia Ovest - SPAP 9701 - SP Del Monte - SPAP2406 - SP Ascensione - SPAP2303 - SP Folignano) e alla Provincia di Macerata circa 500mila euro per un intervento (SPMC12001 - SP Belforte-Caldarola). Per quanto riguarda, invece, gli interventi da realizzare nei singoli Comuni: Ascoli Piceno 473mila euro per la SCAP21801 - SC Tronzano Montefortino oltre 500mila euro per la SCFM3701 - SC Valle; Tolentino più di 800mila euro per la SCMC26301 - SC Portanova; Acquasanta Terme 680mila euro per la SCAP24701 - San Gregorio- Rocca Monte Calvo; Roccafluvione 517mila euro per la SCAP21201 - SC Gaico-Agelli; Montalto Marche 621mila euro per la SCAP24401 - SC Cimirano. (a.f.)

Soccorso alpino, interventi a Terminillo e Accumoli

[Redazione]

Continuano gli interventi di Protezione civile del Soccorso Alpino e Speleologico nelle aree colpite dalle abbondanti nevicate degli scorsi giorni. In provincia di Rieti, ad Accumoli e al Terminillo, la stazione locale è intervenuta per due distinti interventi. Ad Accumoli la squadra di Amatrice è intervenuta per accompagnare dei tecnici di una compagnia telefonica privata a riparare un ripetitore sommerso dalla neve. Al Terminillo una squadra proveniente da Rieti ha sgomberato un tetto di un albergo carico di neve che rappresentava un potenziale pericolo. Foto: Sas

"Scuola, orari scaglionati impossibili da gestire per ragazzi e famiglie"

[Redazione]

Ronciglione Riceviamo e pubblichiamo Con la presente il comitato genitoridell IIS A. Meucci di Ronciglione, desidera comunicare le proprie perplessità edissenso riguardo le nuove disposizioni imposte alla dirigenza scolasticariguardo il rientro a scuola previsto per il 18 gennaio 2021 riguardo gli orariscaglionati delle lezioni.In qualità dei genitori degli alunni frequentanti i licei e gli istituti,nonché responsabili e garanti degli interessi superiori dei nostri figli,avendo letto con attenzione: le Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, per brevità denominate Indicazioni operative redatte a cura del ministero della Salute e dalministero dell'Istruzione, il ProtocolloIntesa per garantireavvio dell'anno scolastico nelrispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione dicovid 19, cosiddetto Protocollo Sicurezza, sottoscritto dal ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina e dalle organizzazioni sindacali della scuola, il Piano scuola 2020/21 (Documento per la pianificazione delle attivitàscolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del SistemanaZIONALE di Istruzione) contenente il Documento tecnico del Cts,non possiamo esimerci dal sottoporle dubbi, quesiti e riflessioni riguardo alledisposizioni imposte alla dirigenza solastica circa le modalità di rientrodegli studenti in classe previsto per18 gennaio 2021, con stravolgentirimodulazioni dell'orario scolastico.A tal proposito vogliamo mettere in rilievo alcune osservazioni e offrire uncontributo a questo fine, affinché possano essere fatte scelte consapevoli eresponsabili per tutti gli aspetti rilevanti in campo.Riportiamo di seguito, in via preliminare, alcuni punti estratti dal verbale n.82 del Cts (Dip. Protezione Civile, 28 maggio 2020) che possono essere ritenutiqualificanti ai fini di questa interlocuzione: La scuola inoltre è il contesto in cui ad ogni bambino viene data lapossibilità di crescere e svilupparsi in modo ottimale; Pertanto la necessaria ripresa delle attività scolastiche deve essereeffettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimentodel rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori dellascuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto deidiritti costituzionali all'istruzione e alla salute;infezione da SARS-CoV-2 in Italia, nell'età evolutiva (0-18 anni), è stata aoggi, documentata in circa 4.000 casi: il 7 % ha richiesto il ricoveroospedaliero (più numerosi nel primo anno di vita e nell'età preadolescenziale)e 4 decessi (tutti in pazienti con gravi patologie preesistenti). Nei bambini enei ragazzi le forme cliniche sono prevalentemente paucisintomatiche, lievi e/moderate, eccezionalmente si sono avuti 3 casi gravi che hanno necessitato dicure intensive.Il piano cheistituto si è trovato costretto ad applicare a seguito delledisposizioni contenute nella nota del DG DG dell'Usr Lazio, prot. n. 39786 del30.12.2020, e nella nota del Prefetto di Viterbo del 30.12.2020, dalle quali sileggono le seguenti disposizioni: presenza degli studenti al 50% (di cui il 60%con ingresso alle 8 e il 40% con ingresso alle 10); modifica quindi dell'orariogiornaliero delle lezioni, non coincide con i principi sopra esposti ed è perquesto che ci siamo ritrovati a procedere tramite comunicazione scritta,proprio per esporre la nostra massima preoccupazione e attenzione al problema,nonché il desiderio di vedere attuata ogni misura tutelare per evitarequalsiasi incidenza negativa sul benessere psico-fisico dei nostri figli.Fatte queste premesse, ci èobbligato porre subito in evidenza le problematicheconseguenti a tale decisione:la maggioranza degli studenti che frequentano le scuole dell'istituto A. Meuccisono residenti nel territorio circostante, siamo consapevoli della carenzastrutturale dei mezzi di trasporto che incide notevolmente ed in manieranegativa sulla gestione della nostra vita quotidiana. La linea Cotral,maggiormente usata dagli studenti in quanto è la linea dedicata aglispostamenti extraurbani, è circoscritta ad orari limitati che nonpermetterebbero agli studenti di posticipareingresso a scuola per le ore 10nonostante il Cotral abbia previsto una nuova organizzazione.Tale difficoltà si riverserebbe sulle famiglie che saranno costrette adaccompagnare i propri figli, con conseguenze devastanti sull'interaorganizzazione familiare. I genitori che lavorano non hanno la possibilità difar equilibrare le esigenze lavorative con quelle della scuola,altro canto iragazzi sarebbero costretti a prendereautobus e ad arrivare a scuola perl'orario classico (8?) e aspettare fuori, senza nessun riparo e/o misure disicurezza fino alle 10

orario deciso per inizio delle lezioni. Anche quest'ultima decisione comporta un notevole rischio sanitario per i nostri ragazzi che proprio in previsione del cambio climatico dovuto all'arrivo dei mesi più freddi dell'anno, con pericolo di nevicate, debbano correre a causa di questa decisione, a nostro avviso, un po' affrettata e sconsiderata. Ovviamente lo stesso discorso vale anche per il rientro a casa. Uscendo alle 16 non esistono mezzi di trasporto pubblici che seguano tali orari, né tantomeno ci saranno famiglie disponibili a recarsi a scuola per prendere i propri figli, in quanto impegnati nelle proprie attività lavorative (la maggior parte degli uffici/lavori terminano alle 18). La decisione di stravolgere l'orario scolastico per facilitare il rientro in classe pensando di aiutare i ragazzi a frequentare meglio le lezioni, avrà come risultato l'opposto di ciò che si è auspicato con questo provvedimento. Infatti, è ormai riconosciuto in ambito scientifico che l'attenzione a livello neurologico arriva alla sua massima potenzialità proprio nelle prime ore del mattino, quando la mente è lucida e riposata, e si va ad affievolire durante la giornata, in quanto tutti gli input e gli stimoli cognitivi avuti durante le attività diurne incidono sul cervello affaticandolo. Oltre al rischio di avere ragazzi poco reattivi in classe (se si pensa che le lezioni non iniziano prima di metà mattinata) ci chiediamo come faranno i nostri figli a svolgere i compiti a casa. Uscendo da scuola alle 16, e calcolando che non tutti abitano nello stesso paese dell'istituto, non arriveranno a casa prima delle 17, avendo così a disposizione poco tempo per studiare per eseguire i compiti. E' evidente che i ragazzi non avranno il tempo necessario per staccare dalle lezioni in aula e riposare la mente per riprendere lo studio a casa, rischiando così di dover prolungare la propria attività didattica fino alle ore tarde della sera, incidendo negativamente ancora una volta sulla vita familiare. Altrimenti, la criticità riguarda proprio il problema sanitario. Alla luce dei vari provvedimenti emanati dal governo in merito all'applicazione delle misure volte alla prevenzione e al contrasto del Covid-19 non crediamo sia opportuno obbligare i ragazzi a rimanere all'interno di un ambiente chiuso (le classi) per tante ore (dalle 10 alle 16) con imposizione di rimanere seduti e fermi al proprio banco con le finestre aperte per il ricambio dell'aria. Ricordando ancora una volta il periodo invernale che ci stiamo preparando ad affrontare, non crediamo sia opportuno mettere a repentaglio la salute dei nostri figli rischiando di prendersi una polmonite e/o altre malattie, quando potrebbero tranquillamente seguire le lezioni a distanza, restando in ambienti sicuri e caldi come le proprie case. Vogliamo far presente che il provvedimento è nettamente in contrasto con le linee guida sanitarie che impongono di evitare assembramenti e la frequentazione di luoghi chiusi. La domanda che ci poniamo è quale sicurezza si sta offrendo ai nostri ragazzi costringendoli a farli rimanere per tante ore chiusi sempre nella stessa aula, al freddo e con obbligo della mascherina e a contatto con coetanei e docenti? Non sarebbe meglio potenziare e migliorare la didattica a distanza fino a quando non sarà terminata l'emergenza epidemiologica del Covid-19? Inoltre, restando in classe per intera giornata gli studenti dovranno portarsi il pranzo al sacco

senza avere a disposizione luoghi adibiti al consumo del pasto (sale mense, refettori, etc.) e quindi, senza il rispetto delle norme igienico-sanitarie relative alla ristorazione scolastica (norme HACCP). Il risultato di tale decisione è che gli studenti dovranno rimanere per l'intera giornata sempre nella stessa aula, seduti al proprio posto, con l'obbligo della mascherina, con il rischio di patire il freddo per l'aria gelida che entra dalle finestre aperte e sempre seduti al proprio banco dovranno consumare il proprio pranzo. Alla luce di quanto emerso finora non crediamo sia opportuno procedere con tale provvedimento e invitiamo a rivedere questa decisione in collaborazione con le famiglie, per decidere un modo equilibrato per entrambe le parti e soprattutto per garantire il benessere dei nostri ragazzi. Le difficoltà e necessità emerse e condivise da tutte le famiglie appaiono evidenti le forti discordanze tra la decisione di rimodulare l'orario scolastico e le misure ritenute fondamentali al fine di contenere il contagio da infezioni di SARS-CoV-2: Distanziamento fisico (e sociale) di tutti i soggetti componenti la comunità scolastica, a cominciare dall'area statica dedicata alla zona banchi, dove si prevede il distanziamento di un metro tra le file buccali degli alunni e la distanza imprescindibile di due metri tra la cattedra dell'insegnante e i banchi degli studenti. Utilizzo della mascherina necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) in cui non sia possibile garantire il distanziamento prescritto (un metro per gli alunni, due metri per gli insegnanti). Va, tuttavia, rilevato che nel Protocollo Sicurezza viene specificato che il Cts si esprimerà nell'ultima settimana di agosto in ordine all'

obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti, esclusa la fascia di età 0-6anni, per intera durata della giornata scolastica. Regole di igiene delle mani, etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito) e in genere comportamenti corretti sul piano dell'igiene. Riteniamo sia pacificamente riconosciuto che tali misure non siano esenti da importanti conseguenze sul piano socio-emotivo, psicologico e fisico. Riguardo al distanziamento, inoltre, apprendiamo che lo scorso 13 agosto il ministero dell'Istruzione ha reso noto il parere del comitato tecnico-scientifico contenuto nel verbale del 12 agosto stabilendo che nelle situazioni temporanee in cui fosse impossibile garantire il prescritto distanziamento fisico è possibile derogarvi a condizione che venga utilizzata la mascherina. Una simile deroga non fa che connotare maggiormente l'approssimazione con la quale vengono stabilite misure lesive delle libertà e dei diritti dei minori e che potrebbero avere conseguenze sulla loro salute psicofisica, facendo perdere ai cittadini ogni credibilità e fiducia nelle Istituzioni. Confidando in una vostra risoluzione consona a tali problemi, restiamo in attesa di nuove comunicazioni mantenendo comunque la nostra posizione al riguardo. Comitato genitori IIS A. Meucci Ronciglione

Condividi la notizia: [Tweet](#) 13 gennaio, 2021

L'associazione volontari carabinieri in congedo di Spoleto sbarca ad Amelia. Nasce il distaccamento del gruppo di protezione civile

[Redazione]

Protezione civile 1(UNWEB) Ad Amelia, nella sede del Club lampeggiante blu,nasce il distaccamento del gruppo di protezione civile dell'associazione Volontari Carabinieri in Congedo di Spoleto. La realtà spoletina, che da vent'anni si distingue in operazioni di protezione civile nel territorio umbro e nazionale, inizierà ad operare nell'amerina grazie ai primi volontari impegnati nei corsi di formazione e ai mezzi dell'associazione Club Lampeggiante Blu, guidata da Luigi Altavilla. Ispirata ai valori fondamentali dell'arma dei carabinieri e ai principi di legalità ed altruismo, la realtà si contraddistingue per la spiccata specializzazione delle sue unità, in termini di uomini e mezzi. Oltre ai tradizionali compiti di safety, intervento in aree critiche, assistenza alla popolazione e alle istituzioni con la colonna mobile di Protezione Civile Regionale, vi sono specializzazioni come il soccorso fluviale e la squadra operativa salvaguardia beni culturali, che è stata determinante nel recuperare e trasportare in luoghi sicuri le opere d'arte ed il patrimonio bibliotecario sottratto agli edifici danneggiati dal terremoto. La sede operativa del distaccamento di Amelia sarà un valore aggiunto nel territorio in termini di cooperazione con le istituzioni in ambito protezione civile ed altre peculiarità - dice Luigi Altavilla. Il volontariato è una grande realtà del nostro Paese, che ha dimostrato quanto sia fondamentale avere persone che sacrificano il proprio tempo per il benessere della comunità e per correre in aiuto di chi ha bisogno. Chi fosse interessato ad aderire per diventare volontario e conseguire le qualifiche con un corso formativo può contattare Francesco Catalano 331 7190334 e Luigi Altavilla 320 3667192.